PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 28 Dicembre 1909 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10210

LE TRATTATIVE DI LUKACS

col partito dell'indipendenza

BUDAPEST 27 (UB). Il «Pester Lloyd» reca: Lukacs si recherà prima di Capodanno a Vienna, per riferire i risultati delle sue trattative. Apprendiamo dai circoli del partito dell'indipendenza che le trattative fra i capi di questo e Lukacs hanno già ridotto al minimo le difficoltà che si frapponevano ad un'intesa. L'unica e insieme la maggiore difficoltà sta ora nella questione del portafoglio dell'interno, che il partito di Justh reclama per sè. Se questo scoglio potrà essere girato, l'accordo potrà dirsi completo; se però il partito di Justh non derogherà da questa pretesa, il cui adempimento è quasi del tutto ineffettuabile, allora risorgeranno anche tutte le difficoltà che già si tolsero di mezzo.

Justh dichiarò in un'intervista, pubblicata dallo stesso «Pester Lloyd», di aver ricevuto sabato nel pomeriggio la visita del signor Lukacs, e di aver preso semplicemente notizia delle sue comunicazioni, senza esprimersi. La domenica mattina si consultò con gli amici Luigi Hollo e Teodoro Batthyany, e nel pomeriggio rivide Lukacs, al quale consigliò di rivolgersi anche a Hollo e Batthyany, ciò che Lukacs anche fece. Le trattative condussero ad un avvicinamento; ci sono però ancora delle difficoltà da sormontare. Queste difficoltà dovranno però essere vinte a Vienna, dove Lukacs si recherà tra breve. In una parola - concluse Justh - le trattative progredirono fino ad un certo punto; non sono però finite, e quindi non si può parlare ancora di un accordo.

I ministri a consiglio

Nel pomeriggio si tenne sotto la presidenza di Wekerle un Consiglio di ministri, nel quale si prese una deliberazione circa l'atteggiamento politico da osservarsi dal Governo di fronte alla domanda d'un esercizio provvisorio. Dopo il Consiglio i ministri rimasero raccolti per commentare la situazione politica.

I nuovi membri della Camera dei Signori

VIENNA 27 (B). Sono stati chiamati a far parte della Camera dei signori: quali membri ereditari: il principe Goffredo de Hohenlohe-Laugenburg, il conte Ugo Kaluscki, il conte Alfonso Mensdorff-Pouilly, il conte Gottardo Trapp, il conte Ottocaro di Westfalia e Fürstenberg, l'ex-luogotenente conte Carlo Zivotin. Quali membri vitalizi: il conte Francesco Coloredo-Mannsfeld, il dott. Goll, professore ordinario all'Università di Praga; il conte Adamo Goluchowski; il dott. Harbaczenski, prof. ord. all'Università di Praga, il consigliere Janotta, presidente della Camera di commercio di Troppavia, l'ex-ministro dott. Wittoldo Korytowski, il barone Massimiliano Kübek, il dott. Adolfo Lieben, prof. universitario, il bar. Teodoro Lützow, ambasciatore plenipotenziario presso il re d'Italia, Ugo de Noot, industriale, il conte dott. Antonio Pan, caposezione, l'abbate Bruno Giuseppe Pammer, il bar. Oscar Parisch de Senftenberg, il dott. Ermanno Pfaff, caposezione, il dott. Eugenio Philippovich, prof. ord. alla Università di Vienna, Alessandro Richter, industriale, il cav. Adolfo Schenk, presidente del «Wiener Bankverein», il dott. Francesco Stibral, caposezione, il conte Alessandro Uesckül-Gyllenband, generale di cavalleria, il dott. Taddeo Wojciechowski, prof. universitario, e lo scrittore Antonio Ottocaro Zeithammer.

Buone feste di Natale per gli slavi

Un articolo di Kramars

PRAGA 27 (N). Il «Den» reca un articolo del deputato Kramars sulla situazione. «Noi possiemo ora organizzare tutti i partiti slavi - dice Kramars - per indurli a seguire una tattica solidale in certe questioni. Ciò non significa ancora l'instaurazione di un regime slavo al Parlamento, ma per lo meno ci sarà dato di impedire l'applicazione di un regime antislavo. Della situazione creata dalla riforma del regolamento della Camera non approfittano soltanto gli slavi dell'Austria, bensì anche gli slavi e in genere i non magiari dell'Ungheria. L'unica speranza delle nazionalità non magiare dell'Ungheria è riposta nel suffragio universale; questa speranza era di molto indebolita dacchè il Parlamento austriaco eletto a suffragio universale si dimostrava incapace affatto di lavorare. Ora però la Camera austriaca si è riabilitata ed ha restituito il suo credito anche al suffragio universale».

Kramars conclude dicendo che la riforma del regolamento della Camera e l'esito del processo Friedjung hanno procurato agli slavi liete feste natalizie; sul processo Friedjung converrà però ritornare ancora per dimostrare che il sistema delle spie è fallito per sempre.

Il coadiutore del cardinale Gruscha

Marschall posposto perchè liberale

VIENNA 27 (N). La «Neue Freie Presse» reca che la posposizione del vescovo suffraganeo Marschall nella nomina di un coadiutore per il cardinale Gruscha è da ascriversi all'influenza diretta del cardinale segretario di Stato Merry del Val. Già anni fa Merry del Val dichiarò che il vescovo Marschall era un vescovo liberale, e da molto tempo i circoli bene informati sapevano che i rapporti fra Marschall e Merry del Val non erano buoni.

Siccome Marschall rinuncia pure alla sua dignità di vescovo suffraganeo, si dovrà occupare anche questo posto, e nei circoli informati si mantiene la notizia che gli succederebbe il padre conte Galen, benedettino. Le trattative su questa nomina furono fatte dal conte Stürgkh col cardinale Gruscha, dopo che questi ebbe ricevuto in proposito un autografo dal papa e che Gruscha fu ricevuto in udienza dall'Imperatore.

DIETA TIROLESE

INNSBRUCK 27 (N). Dopo un solenne ufficio divino si aperse oggi la Dieta, la quale iniziò dopo le formalità d'apertura la prima lettura del bilancio pro 1910. Si assegnarono alla commissione al bilancio il progetto di legge circa l'esenzione dell'imposta personale sulla rendita e il disegno di legge relativo all'addizionale provinciale sulla birra e sul vino. Prossima seduta mercoledì.

Il bilancio provinciale stiriano

4 milioni di disavanzo

GRAZ 27 (N). La Dieta si riunirà domani per discutere il bilancio preventivo per il 1910, che chiude con un disavanzo di 3.700.000 corone. Per la copertura si propone l'aumento dell'addizionale provinciale sulla birra da 2 a 4 corone, e inoltre l'aumento del 5% delle addizionali sulle imposte dirette. Ciò malgrado rimarrà scoperto l'importo di 1.850.000 corone, per il quale si dovrà ricorrere a un prestito.

Il tragico anniversario

28 dicembre 1908

ROMA 27 (N). Oggi il Consiglio comunale di Roma ha tenuto seduta straordinaria. Prima di iniziare la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il sindaco Nathan ha ricordato che domani ricorre l'anniversario della catastrofe più tremenda che abbia funestato l'Italia, ed ha proposto quindi al Consiglio di autorizzarlo a spedire fraterne espressioni di cordoglio ai sindaci delle città di Reggio, e di Messina. L'on. Mazza, associandosi alle parole del sindaco, ha proposto che il Consiglio voglia contribuire alla sottoscrizione che gli studenti hanno aperto a favore degli orfani delle vittime del terremoto, concorrendo con una piccola somma. Il Consiglio approva che sia inviata la somma di lire 500.

Domani mattina alle 8.30 muoveranno dall'Università le squadre del Comitato universitario, che percorreranno tutti i rioni della città per raccogliere l'obolo della cittadinanza.

MILETO 27 (N). Dal 28 dicembre ad oggi dagli istrumenti dell'osservatorio di mons. Morabito vennero registrate 545 scosse di terremoto, tutte di origine calabro-sicula, le quali possono considerarsi come le repliche del terremoto catastrofico che distrusse Reggio, Messina e tanti altri paesi. Nel solo giorno dell'orribile catastrofe vennero registrate 139 scosse, le quali nei giorni successivi andarono diminuendo di numero.

La missione cinese a Terni

TERNI 27 (N). Alle 12.25 con treno speciale è qui giunto il principe Tsai-Hsun con la missione cinese e la legazione cinese a Roma, accompagnato dal sottosegretario agli Esteri e dal direttore generale della Società Terni, ricevuto alla stazione dal prefetto di Perugia, dal sottoprefetto, dal sindaco, dalle autorità civili e militari, dal presidente del Consiglio d'amministrazione delle Acciaierie comm. Orlando, e dall'alto personale della Società. All'interno della stazione un plotone di cavalleria e i pompieri hanno resi gli onori militari e il concerto comunale ha intonato l'inno cinese. Quindi il principe con la missione e le autorità, in vari landaux, preceduti e seguiti da carabinieri a cavallo, si è recato a visitare la cascata delle Marmore. Grande folla fece alla missione una dimostrazione di simpatia; la città è imbandierata.

L'avanzata italiana nel Benadir

ROMA 27 (N). Il ministro degli esteri ha ricevuto oggi via Dan-el-Salam il seguente telegramma in data 20 decembre, dal reggente il governo della Somalia italiana:

Oggi si è occupata definitivamente Balad sullo Uebi Scebeli. L'occupazione si è compiuta con la sesta, ottava e nona compagnia di ascari e un reparto di cannonieri. Nelle operazioni sulla riva sinistra non si verificarono incidenti; sulla riva destra la settima compagnia fu molestata presso Cigole-Bulodaud da un gruppo di sessanta dervisci armati di fucili, ma vennero messi in fuga e lasciarono cinque morti e due feriti sul terreno. Da parte nostra nessuna perdita. Rimarranno a presidiare Balad la sesta e la nona compagnia e i cannonieri. Il capitano Corso fu designato comandante il presidio.

Per l'assassinio dell'italiano Benzoni

e del tedesco Burckhardt

ROMA 27 (N). La «Tribuna» dice che vi è stato uno scambio di idee fra il Governo italiano e quello tedesco per il ricupero delle salme delle vittime dell'eccidio di Ibb (Yemen). Il giornale aggiunge che sono stati a tal uopo inviati telegrammi a Costantinopoli e al console italiano ad Hodejda, conte Sola, incaricandolo di adoperarsi immediatamente per il ricupero dei corpi del marchese Benzoni e del Burckardt, sollecitandolo nello stesso tempo ad iniziare indagini per l'accertamento dei fatti che dovranno costituire gli elementi di un giudizio.

L'autoapologia di Ferri continua

Un vivace attacco dell'«Avanti»

GONZAGA 27 (N). Oggi l'onor. Ferri ha pronunciato un altro discorso nel salone della Casa del popolo, presenti quattromila persone. Egli ha ripetuto sinteticamente le dichiarazioni fatte ieri a Suzzara, dicendosi sostenitore del Ministero Sonnino sempre che questo compia una vera opera di riforma. Confermò inoltre che ove il re lo chiamasse al Quirinale, accorrerebbe per dare consigli nel momento politico, secondo la sua coscienza e nell'interesse del paese. Si scagliò contro i compagni del gruppo per sistematica denigrazione del suo nome. Il discorso fu vivamente applaudito. Domani Ferri parlerà a San Benedetto Po, e quindi a Viadana e a Mantova.

ROMA 27 (N). L'«Avanti!», sotto il titolo «L'assalto al potere», pubblica un articolo di commento al discorso pronunciato ieri da Ferri agli elettori di Gonzaga. Il giornale scrive: «Non altrimenti che l'assalto al potere si può qualificare tale discorso. Il succo di esso è infatti il seguente: Quell'uomo il quale nella mira di afferrare il primato nel partito sommosse l'onda rivoluzionaria per toccare i più alti fastigi della popolarità, avendo esperimentato che quell'onda non valse a sorreggerlo, e intraveduta l'ora e la possibilità di ottenere altre soddisfazioni alla vanità che lo tormenta, tenta con un gran colpo di gettare da sè il ciarpame del suo recentissimo passato rivoluzionario, per precipitarsi nel campo riformista in cui si sta svolgendo il movimento del proletariato, fidando di emergere nella veste nobilissima di interprete vero e autentico del riformismo contro coloro che fin qui lo adulterarono e lo prostituirono. A Ferri occorreva un pretesto per questa sua campagna di attacco ed egli l'ha creato costringendo il gruppo socialista a salvaguardare la propria dignità contro le sue insinuazioni, costringendo i riformisti da lui accusati di avere tradito, a notare come simili accuse avessero bisogno di una premessa che nel caso presente mancava: la rispettabilità morale dell'accusatore. Trovato il pretesto, Ferri ha creduto di potersi presentare ai suoi ingenui elettori, implorando la loro difesa contro i suoi persecutori». L'«Avanti!» conclude dicendo a Ferri che nessuno mai ha voluto perseguitarlo: «Noi ti avremmo lasciato fare tranquillamente tutte le tue smorfie dalla rivoluzionaria alla possibilista, dalla bettòlofobia alla bettòlofilia, se non fosse stato necessario ad un certo momento uscire fuori per dire al pubblico: Badate! costui fa le capriole per proprio conto. Questo occorreva dire per elementare rispetto verso il nostro partito, verso le moltitudini lavoratrici e verso tutto il mondo politico italiano. Che se gli elettori di Gonzaga trovano Ferri di loro gusto, tale sia di loro: dei gusti non si discute, come non si può discutere dei gusti di quella parte della borghesia italiana che, per fare un dispetto al partito socialista, nella speranza forse di vederlo nuovamente sfasciarsi, prende Ferri sotto il suo scudo e lo accarrezza e lo esalta. Così sulle spalle del proletariato, che dovrebbe prestarsi ingenuamente come quello di Gonzaga, e sulle spalle della borghesia decadente, come quella che oggi gli fa intorno corona, Ferri muove all'assalto del potere entro ed oltre il partito socialista. Questo soltanto il significato e gli intenti del discorso di Suzzara».

Il nuovo re del Belgio

e un preteso dispaccio di Merry del Val

BERLINO 27 (N). La «Petite Republique» di Parigi dice di essere in possesso di un dispaccio cifrato che il cardinale Merry del Val avrebbe inviato al nunzio apostolico a Bruxelles tosto dopo la morte di re Leopoldo. Appena decifrato il dispaccio sarebbe stato trasmesso all'arcivescovo di Malines. Il giornale francese sostiene di essere riuscito a procurarsi una copia di questa traduzione; si aspetta una smentita, ma dichiara di poter garantire l'autenticità del dispaccio.

Merry del Val accennerebbe anzitutto ai meriti di re Leopoldo verso la Chiesa. Il clero e il papa lo avrebbero assistito nella sua opera nel Congo, e in cambio il re avrebbe approvato tutte le leggi e favorito tutti i piani favorevoli alla Chiesa e contrari ai liberali. Il dispaccio esprimerebbe poi il timore che re Alberto possa divenire un sovrano costituzionale e liberale, ed allora tutte le conquiste della Chiesa nel Belgio correrebbero pericolo. Re Alberto è un cattolico molto tiepido, ed ha per consigliere un generale di idee notoriamente liberali; uno scrittore discendente da una famiglia calvinista gli avrebbe poi inculcato massime false. Merry del Val esporrebbe poi alcuni consigli circa il modo di scongiurare il pericolo di un regime costituzionale e liberale: si dovrebbero allontanare, nella più opportuna maniera, dall'«entourage» del re le persone pericolose, sostituendovi dei cattolici fedeli, i quali dovrebbero mantenersi sempre in contatto col nunzio. Infine si parla anche del matrimonio di re Leopoldo con la signorina Delacroix, che sarebbe legittimo; ciò sarebbe tanto più da rilevarsi perchè la cattiva stampa non possa sostenere che re Leopoldo sia vissuto in concubinato.

Commentando questo dispaccio il «Berliner Tagblatt» dice essere impossibile che un uomo di Stato clericale possa essere stato tanto sciocco da scrivere cose simili nel XX secolo, e ancor meno credibile sarebbe che egli si ripromettesse di ottenere qualche cosa con simili consigli nel XX secolo. Probabilmente - dice quindi il giornale - quella della «Petite Republique» non è che un'allegra mistificazione, la quale tende a rivelare al nuovo re dei belgi quali pericoli lo attendono. La «Petite Republique» è bensì un giornale serio, ma in questo caso - dice il «Berliner Tagblatt» - non merita fede.

Gli accordi internazionali per la pace

alla Camera francese

PARIGI 27 (N). Nella seduta antimeridiana la Camera continuò la discussione del bilancio per il Ministero degli esteri. Rispondendo a parecchie interrogazioni relative alla conferenza interparlamentare per la pace e alle questioni concernenti la pace trattate dalla conferenza dell'Aja, il ministro Pichon dichiara che ha presentato 12 disegni di legge concernenti i trattati d'arbitrato già stipulati, e che si darà cura d'introdurre nelle future convenzioni le clausole d'arbitrato obbligatorie. Il ministro loda le iniziative prese dalla conferenza interparlamentare per la pace, e dichiara d'essere favorevole alla proposta d'accordare all'ufficio di Bruxelles un'adeguata sovvènzione; accentua però la necessità di lasciare alla conferenza interparlamentare piena indipendenza e piena libertà d'azione.

I sovrani balcanici a Costantinopoli?

BELGRADO 27 (N) Iersera alla legazione turca si diede in onore del ministro turco delle finanze Giavid bey un banchetto, al quale prese parte anche il ministro degli esteri Milovanovic. Stanotte Giavid bey è partito per Salonicco.

La «Politica» si compiace di questa visita ed afferma che il sultano ha espresso il desiderio di ricevere a Costantinopoli tutti i sovrani balcanici. Queste visite avverrebbero ancora entro il mese di gennaio e starebbero in nesso con la progettata costituzione della Confederazione balcanica.

I giovani turchi

domandano le dimissioni di Hilmi pascià

COSTANTINOPOLI 27 (N). Secondo notizie autentiche il partito dei giovani turchi alla Camera avrebbe deciso, in seguito all'eccitazione prodotta nel paese dalla questione Lynch, di domandare un cambiamento nel granvisirato. Il capo del partito, Halil, comunicherà oggi stesso la decisione del partito al granvisir, invitandolo a dare le dimissioni se vuol evitare di cadere alla Camera.

L'ambasciatore a Roma, Hakki bey, al quale il partito aveva offerto il granvisirato, ha dichiarato d'accettare la carica solo a determinate condizioni, che egli ha già formulate.

Si dice inoltre che il futuro granvisir sarà l'ambasciatore a Londra, Tevfik pascià, il quale attualmente si trova a Costantinopoli. Secondo un'altra versione Tevfik pascià verrebbe invece nominato ambasciatore a Parigi.

Il partito di Ralli inizia l'ostruzione

alla Camera greca

ATENE 27 (N). La prima seduta della Camera, dopo la soluzione del conflitto, incominciò molto calma, ma non terminò senza incidenti. La comunicazione delle dimissioni del ministro della guerra fu accolta in silenzio. Allorchè però s'iniziò la discussione di un nuovo progetto di imposta, il partito di Ralli ritenne giunto il momento di iniziare l'ostruzione. Dopo alcuni discorsi, Ralli colse l'occasione che parecchi theotokisti si erano allontanati e domandò che si constatasse il numero legale; la seduta quindi dovette essere sospesa.

Si dice che il partito di Ralli, col pretesto di dover sottoporre ad esauriente critica il bilancio ed i progetti finanziari per non condividere di fronte alle popolazioni la responsabilità delle azioni del Governo, intende continuare sistematicamente l'ostruzionismo, preparando così gravi difficoltà al Governo. I ministri però sono decisi a sopportare in silenzio le provocazioni del partito di Ralli, e Theotokis dal canto suo invitò i suoi consenzienti ad approvare senza discussione i progetti di legge; se questi conterranno difetti, sarà possibile sempre di toglierli dopo esperimentate le leggi.

Il Governo ha invitato la Lega militare a designare il ministro della guerra, visto che per l'elaborazione e la presentazione del piano di riorganizzazione dell'esercito è necessario un tecnico.

I bulgari e la legge contro le bande

Agitazioni socialiste

SOFIA 27 (N). Tutta la stampa commenta vivamente l'applicazione della legge contro le bande in Macedonia, ed accusa la Turchia di prendere misure arbitrarie.

La sessione del Sobranje, che avrebbe dovuto chiudersi domani, sarà prolungata al 28 febbraio. Come sempre durante la discussione dei bilanci, così anche quest'anno si avverte fra i ferrovieri, i postelegrafici, e in genere fra il personale subalterno dello Stato, un certo movimento per l'aumento degli stipendi, prodotto dalle agitazioni socialiste. Il Governo combatte energicamente questo movimento, ed è risoluto a procedere con tutta severità contro ogni tentativo d'insubordinazione.

LEGGI REPRESSIVE IN RUMENIA

contro le organizzazioni sindacali.

Bratianu migliora

BUCAREST 27 (N). Il consiglio dei ministri si occupò dell'attentato contro il presidente dei ministri Bratianu, e deliberò di prendere severissime misure contro i partiti socialisti e contro i sindacati operai. Il consiglio fu presieduto dal re, il quale biasimò aspramente l'attentato ed invitò il Governo a procedere energicamente. Il consiglio deliberò di elaborare e di presentare al Parlamento un progetto di legge, il quale conterrà anche il divieto per tutti gli impiegati ed in genere per i salariati dello Stato di appartenere alle loro organizzazioni professionali, senza averne ottenuto prima il permesso dal Ministero. Infine fu deliberato di affidare al ministro dell'istruzione l'«interim» della presidenza del consiglio e al ministro delle finanze quello dell'interno, fino alla guarigione di Bratianu.

Oggi fu arrestato un tale Reichmann, sospetto di aver partecipato all'attentato contro il presidente dei ministri.

Lo stato di Bratianu è soddisfacente. La febbre è scomparsa. Il medico curante non gli ha però permesso che di ricevere le visite più urgenti.

Un attentato contro il principe reggente della Cina

COLONIA 27 (N). Secondo un dispaccio della «Kölnische Zeitung» da Sciangai un rivoluzionario della Cina meridionale commise un attentato contro il principe reggente cinese nel momento in cui questi stava scendendo dalla vettura dinanzi al suo palazzo. Il principe reggente fu ferito a pugnalate al basso ventre, ma siccome non perdette molto sangue sta ora relativamente bene. Il feritore fu arrestato. A Pechino regna tranquillità.

La salma del granduca Michele. COSTANTINOPOLI 27 (N). L'ambasciatore russo si è recato nel pomeriggio a bordo dello stazionario russo incontro all'incrociatore russo «Bogatyr», che trasporta la salma del granduca Michele, e che posdomani passerà il Bosforo.

Per il trattato commerciale austro-serbo

VIENNA 27 (N). Nei prossimi giorni incominceranno le trattative tra l'Austria-Ungheria e la Serbia per un trattato di commercio sulla base della nazione preferita. Alla Serbia non si permetterà l'importazione di carne.

Le investizioni sulla ferrovia del Nord

VIENNA 27 (B). Circa l'erronea opinione da più parti espressa che le investizioni fatte sulle linee della ferrovia del Nord siano destinate a favorire il traffico estero e sopratutto quello prussiano, un comunicato ufficioso dice che su quella rete si faranno innanzitutto quei lavori che sono necessarî per sopperire senza interruzioni al traffico sempre crescente sulle proprie linee.

Il nuovo governatore del Boden Credit

VIENNA 27 (N). Si afferma in circoli solitamente bene informati essere sorta, molto bene appoggiata, una candidatura-sorpresa per il posto di governatore del Boden-Credit, rimasto vacante per la morte del Taussig. Il nuovo candidato sarebbe il dott. Sieghardt, primo caposezione alla Presidenza del Consiglio dei ministri. Il dott. Sieghardt, che ha appena 45 anni, è uomo di rara intelligenza e abilità. Entrato, quando aspirava a una libera docenza universitaria, quale istruttore in casa del barone Rothschild, fu da questo presentato al dott. Körber, che lo volle al Ministero del commercio. Al servizio dello Stato si affermò subito a tal grado, che fu nominato in pochissimo tempo consigliere aulico. Passato col Körber alla presidenza dei ministri, vi restò anche con i suoi successori, e da quando vi ha l'ufficio di primo caposezione, è il braccio dritto di tutti i presidenti dei ministri. Il dott. Sieghardt è anche libero docente di scienza delle finanze all'Università di Vienna; conquistò questa libera docenza col noto suo volume sul lotto.

Il Natale del tenente Hofrichter.

VIENNA 27 (N). Il «Neues Wiener Journal» reca che durante le due feste natalizie il primotenente Hofrichter non fu sottoposto ad interrogatori. Pervennero al suo indirizzo molte lettere contenenti auguri per il Natale; meno alcune che contenevano osservazioni riguardanti la procedura, esse furono tutte consegnate all'ufficiale. Dai suoi famigliari il Hofrichter ricevette diversi regali di Natale, come sigarette, dolci, ecc.

Alla vigilia di Natale il Hofrichter era molto abbattuto; invece il giorno di Natale si mostrò più ilare, mangiò di buon appetito e passò tutta la giornata a rileggere le molte lettere pervenutegli. Ieri poi scrisse parecchie lettere e fece pregare l'auditore incaricato dell'istruttoria di farle pervenire ai destinatari.

Oggi furono ripresi gli interrogatori, che saranno continuati ogni giorno, essendovi l'intenzione di chiudere al più presto l'istruttoria. Restano da interrogarsi ancora molti testimoni.

Il figlio di un altro

(73)

« — La tua piccola moglie, Ellis - gli disse Davray ridendo.

«Il ragazzo la guardò a lungo, l'esaminò e, da buon conoscitore, rispose:

« — E' graziosa.

« — L'amerai molto - gli chiesi - la tua piccola moglie?

« — Oh sì, capitano - allora non ero che capitano - e mi sembra, guardate di amarla già.

«E baciò a piene labbra il ritratto della sua piccola fidanzata.

«Povera Mary, egli non doveva mai conoscerla, ed io non dovevo più rivederla!»

— E' vero - interruppe sir Norton - voi avete avuto una figlia!

— Sì... è morta.

— Da molto tempo?

— Dodici anni... Voi non eravate ancora a Bombay, Norton... ed è morta come sua madre in condizioni specialmente terribili, e che io adesso vi narrerò.

«Questo racconto, quantunque doloroso, mi permette di parlare di mia moglie e della mia cara Mary, ed ogni qual volta parlo di esse, provo ancora un po' di felicità.

«Avevo trent'anni, ero alla vigilia di passare capitano e mi ero ammogliato a Londra con una giovane di origine francese.

«Dieci mesi dopo nasceva la mia piccola Mary.

«La bimba cresceva, stava benissimo di salute e toccava quasi i venti mesi, quando un ordine della regina mandò di guarnigione a Bombay il reggimento nel quale ero incorporato.

«Mia figlia era troppo piccina per sopportare una così lunga traversata; fu quindi convenuto che partirei solo, e quando fosse più grande andrei a prenderla con sua madre, per condurla meco.

«Le collocai dunque tutte due in una casa di campagna che mia moglie possedeva nei dintorni di Londra, e dopo molti baci e pianti partii.

«Ogni corriere mi portava notizie delle mie care.

«Ogni corriere mi portava notizie delle mie care.

«Mary diventava grande, stava per toccare i tre anni; il medico di casa avendo dichiarato che era abbastanza forte per affrontare i disagi del viaggio, chiesi al generale un congedo e mi imbarcai, tutto contento per andare a prendere ciò che avevo di più caro al mondo, e condurre meco la madre e la figlia.

«La traversata, che nondimeno non durò più del solito, mi parve interminabile.

«Avevo tanta premura di arrivare!

«Finalmente sbarco a Southampton, prendo il treno diretto per Londra e, saltando in un «cab», mi faccio condurre alla casa di campagna, lontano una decina di chilometri circa.

«Allettato dalla promessa di una mancia generosa, il cocchiere faceva correre il cavallo a gran galoppo.

«Eravamo vicini, pochi minuti ancora ed avremmo toccato la mèta, quando, tutto ad un tratto, allo svolto della strada che domina la valle in cui sorgono molte case di villeggiatura, scorgo un immenso bagliore.

«Mi si stringe il cuore.

«Un nero presentimento mi invade l'animo.

«Era di notte, non potevo distinguere che confusamente, ma qualche cosa mi diceva che quel bagliore, verosimilmente determinato da un incendio, era la mia casa che ardeva.

«Il cocchiere sferza il cavallo, che si slancia ad una corsa anche più rapida.

«Ahimè! non mi ero ingannato.

«I due piani della casa fiammeggiavano in un incandescente braciere.

«Mi slanciai come un forsennato.

«Mia moglie, mia figlia, gridai... Susanna, Mary!

«Era tardi, la piccina si era addormentata. Sua madre era rimasta per vegliarla come faceva tutte le sere. Ambedue stavano nell'ardente fornace, entro cui nessuno osava arrischiarsi.

«Quello che gli altri, quello che degli estranei esitavano a fare, volli tentarlo io, padre, marito di coloro che stavano là aspettando la morte, e qual morte!

«Fui trattenuto.

«E del resto sarebbe stato inutile.

«La casa, costrutta in legno, ardeva da due ore.

«L'incendio, reso più attivo dal vento di settentrione, aveva rapidamente compiuta la sua opera di distruzione; tutta la casa rovinò nelle fiamme con uno sconquasso sinistro.

«Per un istante si temette che io smarrissi la ragione.

«Tentai uccidermi, e ne fui impedito.

«Invano feci fare ricerche per trovare i corpi di coloro che avevo tanto amato.

«Questa consolazione suprema mi fu rifiutata.

«Tutto era stato carbonizzato, ridotto in cenere, ed io rimanevo solo, non avendo nemmeno una tomba su cui andar a piangere le mie care estinte».

— E quest'incendio? - chiese sir Norton, il quale aveva con vivo interesse udito il racconto del maggiore.

— Questo incendio, lo seppi più tardi, era stato acceso da due orrendi birbanti, due ladri, i quali, vedendosi sul punto di essere colti dai domestici, avevano dato fuoco alle tende del salotto attiguo alla camera dove si trovavano mia moglie e mia figlia, per poter fuggire nella confusione generale.

Dopo breve pausa il maggiore soggiunse:

— Un giorno, i sinistri malfattori si bisticciarono per la divisione di certi gioielli rubati in un albergo di Londra, e l'uno denunciò l'altro come autore del furto e poi dell'incendio della mia casa.

«Ambidue furono arrestati.

«Avendo il presidente del tribunale rinfacciato loro la conseguenza del loro mostruoso delitto, la morte cioè delle due vittime, uno dei miserabili si alzò e disse:

«— La madre soltanto fu abbruciata; la fanciulletta mi aveva fatto più volte la carità alla porta di casa sua e non ho voluto che morisse.

«Mi sono slanciato nelle fiamme e l'ho salvata con pericolo della mia vita.

«— Quand'è così, dov'è? - chiese il presidente.

«— Siccome avevo paura di essere inseguito, l'ho lasciata sulla strada... qualcuno l'avrà raccolta senza dubbio.

«Evidentemente il malfattore mentiva.

«Egli aveva creduto di invocare una circostanza attenuante che lo salvasse dalla corda, ma si era ingannato.

«Otto giorno dopo, egli ed il suo complice furono appicati».

— E se nondimeno avesse detto la verità? - osservò sir Norton.

— No, egli aveva mentito - rispose tristamente Volwett.

«Per sei mesi ho prodigato l'oro a piene mani perchè si ritrovasse mia figlia.

«I migliori agenti della polizia, i segugi più destri di tutte le agenzie britanniche, che frugarono invano i più piccoli villaggi di tutto il regno, non ne trovarono la menoma traccia, il più lieve indizio.

«Allora ripartii per le Indie, tornai a Bombay, e l'amicizia di Davray, di sua moglie e di Ellis, come più tardi la vostra, Norton, e quella di Luigia mi consolarono alquanto.

«Ma perdonatemi questa lunga e triste digressione - concluse asciugandosi una lagrima - e torniamo ai nostri cari figliuoli, poichè si tratta della loro felicità.

«Voi, mio caro Norton, non vedete a questo matrimonio altro impedimento che l'età di Luigia, la quale non ha compiuto ancora sedici anni; ora essa li avrà fra sei mesi, e su questo punto siamo d'accordo».

Poscia, rivolgendosi a lady Davray, le chiese:

— E voi, cara amica?

Ella si accingeva a rispondere, quando entrò un domestico che le parlò a bassa voce ad un orecchio, poi uscì.

— Marvenor in pieno giorno, a questa ora - mormorò lady Davray.

— Signori, mille scuse, ma sono domandata; fra qualche minuto sarò di ritorno.

Quand'ella entrò, molto imbarazzata, nel salottino dove era stato fatto entrare il visitatore, questi si alzò.

Era un uomo sulla cinquantina, alto di statura, di colorito scuro, con gli occhi vivaci e brillanti, le labbra rosse color sangue. Vestiva il costume indiano, in testa il turbante a colori smaglianti, alla cintola una larga fascia di raso che reggeva un «yatagan» con la guaina e l'impugnatura scintillanti di rubini... un «rajà», come si chiamano nell'India i sovrani dei piccoli territori annessi dall'Inghilterra e sottoposti al suo protettorato.

— Marvenor - cominciò lady Davray, facendo cenno al «rajà» di sedere a prendendo posto in faccia a lui in un'ampia poltrona di bambù - lo scopo della vostro visita è certamente lo stesso cui tendete già da un anno?

— Infatti è il medesimo... Vengo come sono venuto i mesi passati, come verrò nei mesi che ancora devono passare, vengo a chiedere a lady Davray, moglie di un inglese, di un nemico, di un estraneo alla sua casta ed alla sua religione, se la nobile figlia di Siva, l'erede di un'antica casa sacerdotale dell'India vuole finalmente riannodare la tradizione degli antenati, acconsentendo di accettare per suo figlio Ellis la mano di Fiamma, figlia di Marvenor.

H. KEROUL. (Continua).

Il disastro ferroviario di Chotzen. Tristi episodi.

PRAGA 27 (N). Tutti i giornali recano particolari sulla catastrofe ferroviaria di Uhersko-Chotzen. Si apprende che una quarantina di contadini, usciti appena dalla chiesa, furono esortati dopo la catastrofe a prestar soccorso, ma vi si rifiutarono chiedendo di essere pagati anticipatamente. Si sarebbe poi constatata la scomparsa di molti oggetti, anche di valore, dalle rovine del treno, e si sospetta che le persone che parteciparono all'opera di salvataggio abbiano approfittato dell'occasione per svaligiare i passeggeri. Anche da un vagone postale sono scomparse molte spedizioni.

Contro l'impiegato responsabile della catastrofe, l'assistente Zeiss, fu già avviata l'istruttoria penale. Egli fu deferito all'autorità giudiziaria di Pardubitz.

Annega in un fosso. Disgrazia, suicidio o delitto?

UDINE 27 (N). Ieri, presso Imponzo, frazione di Tolmezzo, in un fosso poco profondo a circa 300 metri dal paese fu trovato annegato tale Giacomo Zarabara di Giovanni, di 43 anni, del villaggio medesimo. Egli era sotto processo per aver rotte le costole a una donna, certa Lucia Candoni. Si fa l'ipotesi appunto che si sia suicidato durante la notte di Natale, per l'impressione che tale accusa gli aveva fatto. Ma si aspetta l'autopsia, per dare un giudizio: poichè il cadavere dava sangue dal naso e dalle orecchie; epperciò non si esclude il suicidio.

Una bufera di neve agli Stati Uniti. Vittime umane.

NUOVA YORK 27 (B). Nella parte orientale degli Stati Uniti è infierita per due giorni una tormenta di neve, quale non si ricordava da 20 anni. A Chelsea (Massachusets) la tormenta ha ucciso tre persone; altre 1500 sono rimaste senza tetto. La neve ha raggiunto in taluni siti l'altezza di 22 pollici.

A Nuova York stessa, secondo le notizie che si hanno finora, 15 persone sono cadute vittime. Le comunicazioni telegrafiche, telefoniche e ferroviarie sono interrotte.

Esplosione di benzina.

SOFIA 27 (N). A Varna, in una sala di un collegio femminile, esplosero due lampade a benzina. Due ragazze rimasero morte, parecchie altre riportarono lesioni gravi.

Arrestato per sospetto di assassinio.

LUCERNA 27 (N). Fu arrestato qui l'agricoltore e negoziante di maiali Muff, di Rusvill, sotto il sospetto d'avere assassinato a Hübschur, Comune di Helbühl, i coniugi Bisang e due loro domestici. Indosso gli fu trovata una grossa somma, inoltre in casa sua si trovarono carte incenerite, che, a quanto pare, erano carte di valore appartenenti ai coniugi Bisang.

L'IGIENE E LA CURA DEI LATTANTI

Nel campo vastissimo e fecondo dell'igiene sociale, alla quale si dedicano appassionatamente i più eminenti ingegni di tutti i paesi civili, occupa certamente un primissimo posto l'igiene dei lattanti, ossia quella della primissima infanzia. Le moderne ricerche nel campo della medicina sociale e politica hanno dimostrato nel modo più evidente l'importanza dell'allattamento materno non solo per lo sviluppo del bambino lattante, ma anche per l'azione decisiva che la forma di alimentazione della prima infanzia esercita sullo sviluppo fisico dell'infante e su tutta la sua vita avvenire. Abbiamo già detto come importanti statistiche germaniche abbiano dimostrato che, fatto un confronto della forza fisica di numerosi gruppi di individui, si è giunti al risultato che costantemente si dimostrano essere più robusti e più forti gli individui che furono allattati al seno materno. Si è quindi cominciata una vasta campagna scientifica, appoggiata anche largamente da quanti intuiscono l'enorme importanza dell'allattamento materno per il benessere morale della famiglia, per aumentare la percentuale dell'allevamento naturale e ricercare i motivi che lo possono ostacolare. Il Bunge ha raccolto mediante un'inchiesta fatta fra i medici una statistica che riflette alcune migliaia di famiglie tedesche, dalla quale risulta che una delle cause per l'inettitudine della donna all'allattamento è l'alcoolismo paterno. La signora Blum, dottoressa in medicina, ha pubblicato recentemente un importante studio su questo argomento, nel quale, pur dissentendo in parte dalle opinioni di Bunge, consente con lui nel ritenere che le donne devono tentare in tutti i casi, anche se vi è motivo a sospettare una degenerazione dal lato paterno, l'allattamento; come è certo d'altronde che la donna dovrà trovare in queste considerazioni un motivo di più per combattere l'alcoolismo.

La signora Blum ha studiato nel suo lavoro i mezzi necessari per combattere nel modo più efficace gli ostacoli che si frappongono all'allattamento materno. In primo luogo ella consiglia la premiazione delle madri nutrici, come fu introdotta e come funziona con brillanti successi in alcune grandi città della Germania; l'assicurazione da parte di casse di maternità di modo che le madri nutrici possano essere sottratte al lavoro per un tempo più lungo; l'erezione di appositi istituti nei quali è data possibilità alle madri di allattare i loro bambini. Infine l'educazione delle levatrici, le quali troppo spesso non insistono con sufficiente energia presso le puerpere per consigliare loro l'allattamento e l'iniziare una campagna popolare in favore dell'allattamento materno, in modo da costituire quasi una coazione morale in suo favore da parte della coscienza popolare.

★

E' interessante di osservare quali e quanti sieno gli istituti che funzionano in Germania, il paese ove la cura per l'igiene dell'infanzia ha preso il più rapido ed il più vasto sviluppo grazie alla campagna fatta dai medici ed appoggiata con intenso favore di entusiasmo dalle madri e dai maestri. Il dott. Schlesinger ha pubblicato, appunto in questi giorni, una statistica oltremodo istruttiva di queste istituzioni, affermando che la parte direttiva di esse deve esser sempre affidata a medici. Nell'anno 1908 si contavano in Germania 57 uffici di consulenza per le madri con dispensari di latte in 33 città. Oltre a ciò in dieci città si trovavano dispensari senza uffici di consulenza; e l'autore, d'accordo con i più eminenti pediatri della Germania, sostiene che questi non possono funzionare perfettamente, perchè è necessario affinchè il loro valore in linea sociale sia completo, che contemporaneamente alla distribuzione del latte animale si faccia una viva ed energica propaganda in favore dell'allattamento materno, limitando la distribuzione del latte animale soltanto in casi in cui è constatata l'impossibilità dell'allattamento materno. In Germania presentemente esistono oltre a ciò 16 istituti con divisioni mediche per lattanti e 25 policliniche per lattanti. Ci sono adunque complessivamente 110 istituzioni a favore dei lattanti, delle quali 34 sono comunali e 76 private, le quali ultime tutte però godono di sovvenzioni da parte dei Comuni.

Il dott. Weiss, un chiaro pediatra di Vienna, ha raccolto in una relazione della Società per lo studio dell'infanzia, una rassegna di tutte le istituzioni che esistono in Austria in favore dei lattanti, ed ha studiato altresì la legislazione che ad esse si riferisce. Egli afferma che è necessario istituire su più larga base di quanto finora esistano provvedimenti sanitari in favore dei lattanti, non solo nel senso della distribuzione di latte, ma abbinandovi un vero ufficio di consulenza per le madri, come in parte funziona egregiamente da alcuni anni anche a Trieste. A capo di tale ufficio dovrebbe essere posto un medico specialista coadiuvato da un'infermiera, e loro cura dovrebbe essere la sorveglianza sanitaria dei lattanti non meno che l'istruzione delle madri nei più vasti strati della popolazione. Il compito particolare di questo ufficio sarebbe quello di promuovere sempre maggiormente l'allattamento materno perchè soltanto questo è un mezzo veramente efficace per diminuire la mortalità dei lattanti. A questo ufficio dovrebbe essere affidata anche l'istituzione di soccorsi per le madri nutrici, e sarebbe necessario che esso prendesse sotto la sua protezione le madri già prima o per lo meno immediatamente dopo il parto. L'ufficio dovrebbe poi provvedere, come ora provvede in modo ammirabile il nostro dispensario, alla fornitura di latte per quei lattanti per i quali per ordine medico l'allattamento al seno materno non è consigliabile; in fine l'ufficio dovrebbe sorvegliare i bambini e istruire le madri nell'igiene e nella cura dei lattanti, e ad esempio di tale attività si propone la scuola delle madri come fu progettata dal prof. Escherich dell'Università di Vienna. L'ufficio che completa dunque anche secondo l'opinione del Weiss il dispensario, dovrebbe essere diretto, come egli ripetutamente sostiene, da un medico e da un'infermiera, specializzati ed equamente retribuiti.

A Trieste, dove si fa moltissimo per l'infanzia e molto per i lattanti, tanto che anche da queste recentissime statistiche risulta che la città nostra può essere messa degnamente accanto sotto questo rapporto alle più grandi ed evolute città moderne, è da sperarsi che le istituzioni esistenti, che funzionano già con tanto beneficio della popolazione, come risulta dalle statistiche ufficiali che constatano la diminuzione della mortalità e morbilità dei lattanti, continuino nel loro sviluppo assumendo sempre maggiormente quella forma e quel carattere che dovranno assicurare loro nella più larga misura il favore di tutti i cittadini coscienti ed intelligenti; che esse vengano quindi completate ed organizzate su sempre più vasta scala, con quel valido aiuto della beneficenza privata e del Comune, che certamente non potrà nè dovrà mancare ad un'opera così eminentemente benefica. *Dr.*

ASTERISCHI

Trieste, dopo molti anni, riavrà fra breve una mostra internazionale d'arte: quella in cui verranno esposte le opere presentate al concorso per un ritratto di donna. La mostra si aprirà nei primi giorni di gennaio, ma se ne delinea fin d'ora il successo per il numero eccezionale degli inscritti: nientemeno di 44 artisti con quasi sessanta opere. Fra questi appena un terzo sono triestini gli altri sono dalle maggiori città del Regno, dalla Germania, dall'Olanda: fra essi molti nomi d'artisti insigni. Il concorso verrà giudicato da una giuria di tre membri, di cui due eletti dalla direzione del Circolo, uno dagli artisti espositori. La direzione del Circolo Artistico ha nominato i propri due giurati nelle persone di Cesare Laurenti e di Alfredo Tominz, che hanno già aderito. Gli artisti pare che affideranno l'incarico a uno dei più illustri e benemeriti critici d'arte d'Italia.

★

Gli artisti triestini hanno avuto un nuovo segno della estimazione che hanno saputo conquistarsi. Nel prossimo agosto si terrà in Arezzo una mostra d'arte ordinata da quel Circolo degli artisti ed amatori d'arte e patrocinata dagli artisti e personaggi più ragguardevoli della regione. Gli artisti triestini vi avranno una loro sala, come due anni fa a Vicenza, e sapranno certo farsi onore. Arezzo non è un grande centro d'arte; ma per le tradizioni della Toscana tutta e per il concorso dei forestieri è tal luogo che gli artisti triestini possono essere lieti di esporvi in gruppo e darvi prova della loro arte.

★

Matrimoni.

La signorina Eugenia Alpron col signor Carlo Treulich.

CRONACA LOCALE

28 Dicembre 1909

Compie oggi un anno dal giorno tremendo in cui il flagello più spaventevole si abbattè sulla terra più ridente, e tramutò luoghi di delizie e città operose e fiorenti in deserti di squallore e di morte.

Memoria d'uomo non ricordava una simile sventura; poche di somiglianti ne rammenta nel suo lungo corso la storia. E fu ciò che di più terribile si possa immaginare; - peggiore della furia delle acque e dei turbini, peggiore del fuoco ardente eruttato dalle viscere della terra, scoppiato fra le piccole case umane, peggiore della guerra e della pestilenza; - nella subitaneità della rovina, nella completezza della distruzione, nella durata del martirio eguagliò la strage dell'incendio, dell'inondazione, della guerra e della peste insieme.

E' passato un anno dalla catastrofe non dicibile con parola umana; ma l'animo rabbrividisce al pensarvi come se fosse stato pur ieri. Il gigantesco fremito della terra sorprese di notte le città placidamente dormenti perchè fosse più immane il disastro. E le case crollarono a seppellire d'un tratto secoli interi di vita e di operosità; poi si avanzarono le acque ad inghiottire le case prima ridenti alla bella marina; infine l'incendio illuminò la scena di dolore e fece scorgere ai miseri superstiti fuggiaschi tutta la immensità di quella rovina!

Il mondo rimase attonito, ma volle confortarsi il primo giorno illudendosi: Messina e Reggio non potevano essere addirittura distrutte; le vittime non potevano essere tante migliaia. Ma le notizie che giungevano con lentezza crudele, distruggevano una per una tutte le speranze e recavano invece nuovi dolori, piombavano nel lutto nuove famiglie!

Ma subito, dallo sbigottimento istesso, dallo stesso dolore, dallo stesso terrore, sorse nel mondo intero uno spirito di fraternità nuovo, uno slancio di carità meraviglioso, mai veduto e mai detto da parola d'uomo; e tutte le genti tesero le braccia ad aiutare i miseri, e tutte le voci si volsero a consolare gli affranti. E quando l'alba dell'anno novello si levò livida nel cielo impallidito, le terre desolate sentirono ancora fra l'arsiccio dell'incendio e il lezzo dei cadaveri putrefatti giungere ad ora ad ora le voci fioche dei feriti e dei morenti sotto le macerie delle abbattute città, ma videro anche giungere d'ogni parte, da vicino e da lontano, il conforto della solidarietà umana.

Trieste che sa tutti gli affetti gentili, Trieste che si rimanda con l'altra riva l'onda dello stesso mare, sentì particolarmente profonda la pietà della tremenda sventura. Ma non si chiuse in uno sterile dolore; ma, ritrovando pur nello sgomento dell'ora terribile la coscienza dell'azione pronta, volò in soccorso ai fratelli bisognosi, compiendo un miracolo di generosità e di affetto. E donò, donò, Trieste, donò con tutta l'anima, con tutta la fede, come solo i fratelli sanno donare in uno slancio di ardore.

E noi ci compiacemmo allora e ci allietiamo anche oggi al ricordo. Per ben venti giorni affluirono al nostro giornale le offerte, somme cospicue ed umili oboli, incessantemente, per mille rivi, come l'acqua dalle sorgenti benefiche, a formare il grande fiume di carità, perchè tutti vollero gareggiare in gara d'amore verso i fratelli percossi dalla sventura. Di qui partì denaro (e furono più che duecentomila lire) e legname e mercanzie; partirono vestimenta e alimenti e utensili domestici, raccolti in una memoranda passeggiata di carità che fu giornata d'entusiasmi e di sacrifizi per l'intera popolazione, e che fruttò di che riempire magazzini e piroscafi; e partirono giovani intrepidi e generosi a recare l'opera della persona e l'affetto del cuore laggiù; - e fra tutti, il soccorso di Trieste fu certo fra i più efficaci, fra i più cari e graditi, il soccorso di Trieste che disse ancora una volta qual'è e sarà sempre nei secoli l'anima sua.

★

Dopo un anno, la vita risorge; lenta, ma costante e continua. Possono crollare le case e sprofondare le spiagge nel mare, ma non muoiono i popoli, armati di fede nei loro destini; - Messina e Reggio rinascono, perchè la Nazione lo ha voluto, solennemente e fermamente.

Che importa se piccole iene familiche già godevano della sua sventura e rinnegando ogni sentimento di uomo innaggiavano alla caduta, alla rovina d'Italia? Messina e Reggio risorgono.

E Trieste s'allieta oggi al pensiero della sua generosità insuperata, non per orgoglio vano, ma perchè ogni lagrima tersa, ogni miseria lenita rinsaldano e cementano in modo indistruttibile un vincolo fraterno d'amore.

Moniti tedeschi a cambiar rotta

La «Tagespost» di Graz, in un articolo che trae lo spunto dal processo Friedjung e l'ispirazione da un'opera storica sul dominio austriaco in Lombardia e sugli uomini che reggevano a quel tempo la politica dell'Austria, osserva che «quello spirito che ha avvelenato e, nella sua incoscienza, aiutato a lacerarsi le relazioni dell'Austria con l'Italia giovane, non è neppur oggi sostanzialmente del tutto spento», perchè ancor oggi si ritiene di dover soffocare con misure poliziesche e con persecuzioni giudiziarie ogni aspirazione dell'anima nazionale.

Si ricorderà - richiama l'articolo - il processo contro i ruteni che, alla fine del secolo scorso, trascinò davanti ai giurati spiccate personalità, senza null'altro ottenere se non un movimento antiaustriaco da parte di quel popolo. In Lombardia le deportazioni allo «Spielberg» fecero nascere il «mazzinismo». Fra i ruteni che una volta si chiamavano i «tirolesi dell'Est», a significare il loro patriottismo, ora la propaganda russofila trova buon terreno. Pare - nota la «Tagespost» - che si voglia continuare ancora su questa strada esperimentando lo stesso sistema con i serbi ed i croati. Certo è che il processo per alto tradimento di Zagabria non ha arrestato la serie degli errori.

E' ora - conclude il giornale di Graz - di finirla e di smettere una buona volta questa politica poliziesca e questa tattica di Governo; bisogna lavorare non in senso negativo, ma positivo.

★

Non è la prima volta che giornali liberali tedeschi dell'Austria levano la voce contro i sistemi politici del Governo, reclamando che, anche in Austria come in ogni altro paese civile, sia tenuto conto del cammino percorso in quest'ultimo mezzo secolo dai popoli di tutto il mondo sulla via delle libertà politiche e della coscienza nazionale. Non a guari la «N. F. Presse», occupandosi della nostra questione universitaria, qualificava di miope la politica di negazione e di meschini espedienti seguita dal Governo in quel campo e, recentemente, lo stesso giornale annunciava un cambiamento di politica verso gli italiani di questo Stato. Non era purtroppo - e avemmo largo campo di accorgercene per numerosa e dolorosa serie di prove recenti - se non forse un voto che il giornale tedesco formulava a indicare al Governo, nel suo stesso interesse, la via da seguire.

Voci queste e voti, che, per venire da non italiani, dovrebbero non trovar sbarrata la via dalla prevenzione e dal sospetto e pur tali che ai circoli dirigenti di Vienna mentre dovrebbero suonar mònito efficace, nulla hanno mai insegnato, come nulla ha mai insegnato la storia.

CONSIGLIO COMUNALE

Domani, alle ore 7, si terrà una seduta del Consiglio comunale, nella quale, oltre alla discussione sulle proposte della Commissione per l'aumento di paga agli impiegati comunali e ai maestri, si procederà alla terza lettura del preventivo pro 1910.

Per la regolazione degli emolumenti
agli impiegati municipali

Questa sera il Consiglio cittadino è convocato a seduta. All'ordine del giorno figura, tra altro, la relazione della Commissione alla riforma degli uffici municipali in merito alla regolazione degli emolumenti degli impiegati.

La relazione consta di 32 pagine a stampa, 22 delle quali dedicate alla storia della questione ed alla motivazione dei 19 punti delle proposte commissionali sui quali il Consiglio è chiamato a deliberare. Sono allegate 4 tavole sinottiche dalle quali risultano in un quadro schematico le condizioni economiche degli impiegati del Comune delle otto classi di rango, degli impiegati ausiliari e del personale subalterno compreso nel quadro organico, quali sono attualmente con l'organico in vigore e quali risulterebbero dopo approvate le migliorie proposte dalla Commissione. L'ultima tavola contiene una tabella dimostrativa degli importi computabili per il soldo di riposo secondo il sistema attuale, il sistema riformato per gli impiegati ora in servizio e quello per gli impiegati di nuova assunzione.

La relazione, ricordato il deliberato consigliare 16 luglio 1908 di riformare il piano organico degli uffici municipali adottando il sistema del ruolo unico, di nominare una commissione di 5 membri incaricata di rilevare le reali esigenze del servizio e di attendere da questa commissione proposte concrete tanto per la riorganizzazione degli uffici, quanto per un miglioramento degli emolumenti degli impiegati, accenna alle difficoltà che impedirono alla commissione eletta dal cessato Consiglio di presentare proposte concrete.

Anche alla nuova Commissione eletta dall'attuale Rappresentanza occorrerà un tempo non breve e uno studio profondo per poter presentare proposte sulla riorganizzazione degli uffici; frattanto la Commissione ritiene che un miglioramento nelle condizioni economiche degli impiegati si imponga anche nell'interesse di una sollecita riforma degli uffici, poichè se è vero da un lato - dice la relazione - che non si può procedere ad una riorganizzazione se non dopo aver direttamente ed esattamente constatato quali sieno tutte le esigenze del servizio, e se sia più o meno possibile di provvedere alle stesse con l'attuale corpo dei funzionari, ed accertato se questo corrisponda alle giuste aspettative della cittadinanza ed agli interessi del Comune, tanto per qualità, quanto per numero, e se quindi sieno necessari aumenti o sieno ammissibili diminuzioni, è altresì vero che sarà possibile di avere un'idea precisa di tutto ciò soltanto allora, quando tutti i funzionari sieno in condizioni tali da poter attendere al disbrigo del compito loro affidato senza preoccupazioni economiche, e senza covare quel malcontento, che può togliere l'interesse e lo zelo nel lavoro, premesse indispensabili per un'attività proficua ed intelligente.

A risolvere senza dilazione tale parte del compito affidatole, la Commissione si trovò indotta anche dai memoriali rimessile sia dalla Giunta, sia dal Consiglio, con i quali si chiedevano migliorie negli stipendi. Fra questi memoriali la relazione cita quello della Lega fra impiegati civili e quello della Società di protezione fra riscuotitori, cursori ed affini.

La Commissione rileva che nell'ultimo decennio le paghe degli impiegati comunali furono migliorate sensibilmente, ma, per riguardo alla potenzialità finanziaria del Comune, non in proporzione al costante aumento del costo della vita.

Allo scopo di constatare se ed in quanto fossero giustificati gli apprezzamenti delle passate amministrazioni le quali hanno sempre espresso il convincimento che gli emolumenti dei funzionari non sieno corrispondenti a quelle prestazioni che da loro devono essere attese, la Commissione ha esaminato le condizioni fatte dagli altri Comuni ai loro impiegati ed ha preso in esame i Comuni di Bruna, Innsbruck, Graz, Salisburgo e Vienna, concludendo che soltanto in alcune delle ultime classi di rango gli impiegati di Trieste sono trattati meglio degli impiegati comunali di Vienna ed invece nelle classi superiori son trattati meno bene e, quanto più si sale, tanto maggiore è la differenza. Confrontate invece con le paghe di Graz, Bruna e Innsbruck, le paghe degli impiegati del Comune di Trieste risultano superiori. La relazione istituisce pure confronti con le paghe degli impiegati dello Stato in Trieste e con quelli della Camera di commercio e del Giudizio arbitramentale di Borsa, mettendo in rilievo particolarmente che il segretario della Camera di commercio ha una paga di gran lunga superiore a quella del Dirigente del civico Magistrato e che il direttore dell'Ufficio techico, che è chiamato ad essere ed è tanta parte della pubblica amministrazione, ha una paga inferiore a quella del segretario del Giudizio arbitramentale di Borsa, e del vice-segretario della Camera di commercio, e che gli assessori hanno una paga inferiore a quella di un consulente della Camera di commercio.

La Commissione ritenne quindi necessario provvedere a togliere quanto prima agli impiegati del Comune ogni legittima preoccupazione per far cessare le discussioni e le ragioni di malcontento, evitare ogni occupazione accessoria e rendere possibile la doverosa più intensa applicazione di ogni energia al buon andamento dell'amministrazione.

Le proposte della Commissione - osserva la relazione - s'inspirano al concetto di massima della

equiparazione con gli impiegati dello Stato

residenti a Trieste e ciò per le seguenti considerazioni: il provvedimento, che costa al Comune non lieve sacrificio pecuniario, non mira ad assicurare ai funzionari un aumento delle loro attuali percezioni in un determinato ammontare percentuale od assoluto, ma tende invece a fissare un'equa retribuzione alle mansioni di varia natura risultanti dalla suddivisione dei posti nelle diverse classi. In altri termini si ritiene che le percezioni abbiano ad essere un correspettivo delle prestazioni e nulla più. Nel fissare questo correspettivo non si potè a meno di ricorrere al termine di comparazione con quello che lo Stato assegna ai propri funzionari per prestazioni analoghe o quasi.

Sancito che sia invece il principio di massima dell'equiparazione, verranno a mancare una volta per sempre le svantaggiose conclusioni del raffronto e sarà eliminata la base fondamentale d'ogni ulteriore agitazione che a priori apparirebbe ingiustificata e non degna d'essere presa in considerazione.

E qui va tosto soggiunto - osserva la relazione - che un simile benefico effetto non si può conseguire senza ovviare spontaneamente agli inconvenienti che sussistono nell'ammontare degli emolumenti delle classi inferiori, non corrispondenti al normale dispendio per gli indispensabili mezzi d'esistenza. E' perciò che si propone di assegnare agli impiegati delle tre ultime classi un'aggiunta speciale di cor. 200 che si deve ridurre per quegli dell'ultimo grado (V) della classe VI a cor. 100 per non superare l'ammontare più basso delle percezioni della classe successiva. Non parve che se lo Stato non vuol riconoscere le giuste esigenze dei suoi dipendenti, il Comune dovesse seguirne l'esempio a costo di mantenere nelle ristrettezze e nel disagio i propri addetti.

Per questi motivi sull'esempio di città di minor importanza, che hanno parificato le paghe dei propri funzionari a quelle degli impiegati dello Stato, la Commissione ha ritenuto di dover in massima accettare il principio della parificazione, riducendo parzialmente le percezioni delle due prime classi in confronto alle corrispondenti classi dello Stato e migliorando le percezioni delle tre ultime classi in confronto allo insufficenti paghe che lo Stato assegna ai suoi funzionari delle classi corrispondenti: con ciò si volle da un lato non esagerare il corrispettivo da fissarsi ai nostri impiegati superiori ed anticipare d'altro canto ai nostri impiegati inferiori quei benefici che i funzionari dello Stato sinora purtroppo inutilmente vanno per sè reclamando.

In linea generale la Commissione ha però rilevato che in realtà l'immediato vantaggio che saranno per risentire la maggior parte degli impiegati delle 4 ultime classi non è molto sensibile, ma crede di dover ascrivere le cause determinanti tali condizioni di cose principalmente al fatto che nello scorso decennio, e da ultimo ancor l'anno passato, furono presi speciali provvedimenti a favore degli impiegati di queste ultime classi, in modo da aver compiuta, o quasi, già in precedenza, per queste, la equiparazione che appena oggi si propone per le altre ed in taluni casi, superando persino i livelli fissati dallo Stato per le classi corrispondenti.

Quanto al

trattamento di riposo,

abbreviato da 40 a 35 il numero degli anni di servizio, pur tenendo fermo al principio che gli impiegati attualmente in servizio non dovranno in nessun caso risentire un danno dalla riforma, la Commissione ritenne che per i funzionari che entreranno d'ora in poi alle dipendenze del Comune ed in parte anche per gli attuali in quanto si tratti degli importi eccedenti quelli assicurati dal diritto acquisito, dovrà adottarsi lo stesso criterio che viene adottato dallo Stato, il quale non concede al pensionato che una parte dell'aggiunta d'attività, e precisamente cor. 240 all'XI, 320 alla X, 400 alla IX, 480 all'VIII, 560 alla VII, 640 alla VI ed 800 cor. alla V classe.

Nei riguardi degli

impiegati ausiliari,

la Commissione propone l'aumento di corone 200 per il sussidio d'alloggio in ambedue le classi.

Impiegati subalterni ed alunni.

Per gli impiegati subalterni in pianta stabile la Commissione propone un aumento di cor. 200 per ciascuno e cioè 100 sulla paga e 100 sul sussidio d'alloggio, e ciò per le stesse ragioni, quantunque i subalterni del Comune sieno già ora meglio rimunerati di quelli dello Stato, che hanno una paga massima di cor. 1800 più due aggiunte d'attività di corone 100.

Tra i subalterni son compresi anche i capi infermieri, i vigili, i bidelli e le guardie municipali.

Le condizioni di paga e di carriera degli alunni non sembrarono suscettibili di modificazioni.

L'aggravio per il bilancio comunale.

Con le proposte in presentazione, la Commissione provvede a sistemare definitivamente le paghe di 282 impiegati in pianta stabile inscritti nel quadro organico degli uffici municipali, di 29 ausiliari di cancelleria e di 262 inscritti quali subalterni in pianta stabile nel quadro speciale, nonchè di quelli inseriti nel quadro organico del civico Monte di pietà. La spesa maggiore derivante pro 1910 da questi provvedimenti, ove fossero integralmente accolti, ascenderebbe a corone 146.077 a carico del bilancio comunale.

Di fronte alla maggior spesa ci sarà qualche lieve risparmio derivante dalla imminente modificazione di quella tariffa degli indennizzi per requisiti di cancelleria agli impiegati magistratuali che, in vigore dal 1872, aveva sinora il carattere di un soprassoldo che verrà senza dubbio tolto. Recentemente, nella seduta del 7 corr., il Consiglio comunale rinnovava la raccomandazione alla Giunta di modificare l'antiquata tariffa. Le avversuali personali importano oggi un dispendio di cor. 4554, che se non potrà essere del tutto eliminato, dovrà essere convenientemente ridotto.

Le proposte

della Commissione si concretano nei seguenti 19 punti:

I. Gli impiegati municipali della VIII, VII, VI, V, IV, III classe ricevono lo stipendio fissato dalle leggi dello stato rispettivamente per gli impiegati della classe XI (minimo: cor. 2376, massimo: cor. 2976; attualmente minimo: cor. 2300, massimo cor .2700); X (min.: cor. 3168, mass. 3768; attualmente min.: cor. 3001, mass. cor. 3401). IX (min.: cor. 3960, mass.: cor. 4660; attualmente min.: cor. 3763, mass.: cor. 4513); VIII (min.: cor. 4704, mass.: cor. 5904; attual. min.: cor. 4524. mass.: 5274); VII (min.: cor. 6088, mass.: cor. 7688; attualmente min.: cor. 5456, mass.: cor. 6656); VI (min.: cor. 7872, mass.: cor. 10272; attualmente min.: cor. 7128, mass.: cor. 8328). Gli impiegati municipali della II classe ricevono lo stipendio fissato per gli impiegati dello stato del I grado della classe V (cor. 11760; attualmente cor. 9936). Il dirigente degli uffici municipali inscritto nella I classe riceve lo stipendio che dalle leggi dello Stato è fissato per gl'impiegati del I grado della classe IV (cor. 14000) con esclusione del passaggio ai gradi di stipendio superiori nella stessa classe, d'ogni altra aggiunta di attività e di funzione, e del sussidio d'alloggio. II. Gli impiegati municipali delle classi VIII-II incl. ricevono inoltre un sussidio d'alloggio pagabile in due rate semestrali anticipate scadenti il 1.o febbraio e 1.o agosto, nell'ammontare annuo pari all'aggiunta d'attività che dallo Stato è fissata per i suoi impiegati residenti a Trieste.

Gli impiegati municipali che godono un alloggio in natura non percepiscono il sussidio d'alloggio fissato nella graduatoria.

III. Gli impiegati municipali delle classi VIII, VII e VI ricevono oltre allo stipendio ed al sussidio d'alloggio un'aggiunta provvisoria non computabile nella pensione (salva l'eccezione ad IX) di cor. 200 ridotta però a cor. 100 per gli impiegati che percepiscono l'ultimo grado (V) dello stipendio fissato per la classe VI.

IV. Il passaggio da un grado di stipendio all'altro in una medesima classe di rango ha luogo in piena conformità alle norme vigenti per gli impiegati dello Stato, sia per quel che riguarda il numero e il periodo di durata delle aggiunte d'età che il loro ammontare, ferme le eccezioni fissate al punto I g) h). Il passaggio viene pronunciato dalla Giunta municipale, su proposta d'ufficio.

V. Per il computo delle aggiunte di età sarà da aver riguardo al servizio complessivo prestato nella classe di rango nella quale il rispettivo impiegato si troverà all'epoca in cui entreranno in vigore le presenti disposizioni.

VI A quegli degli attuali impiegati delle classi VI e V che in seguito alle introdotte riforme avessero a subire una diminuzione temporanea delle percezioni loro presentemente assicurate, sia tosto, sia nel progredire nei vari gradi della stessa classe, viene anticipato sull'ammontare della prossima aggiunta di età l'importo necessario a conguagliare la temporanea diminuzione.

VII. In caso di modificazioni delle leggi dello Stato relative agli emolumenti (stipendio e aggiunte d'attività) e all'ammontare delle percezioni di riposo degli impiegati dello Stato iscritti nelle classi di rango XI incl. IV, i vantaggi apportati da queste modificazioni saranno senz'altro applicabili anche agli emolumenti e al soldo di riposo degli impiegati municipali iscritti nelle corrispondenti classi di rango VIII incl. I del quadro fissato ad I) e II), ferme le limitazioni ad I per le classi I e II. In tal caso rimarrà sempre inalterata la sostituzione dell'aggiunta d'attività col sussidio d'alloggio e l'aggiunta provvisoria assegnata ai funzionari delle classi VIII, VII e VI verrà di tanto diminuita, di quanto in forza delle previste modificazioni, saranno nel loro complesso aumentate le percezioni dei singoli impiegati delle rispettive classi. Cotali modificazioni entreranno in vigore dal 1. gennaio successivo al giorno della loro applicazione a favore degli impiegati dello Stato.

VIII. Per la determinazione degli emolumenti di riposo sono normative le disposizioni relative al pensionamento e alla quiescenza degli impiegati dello Stato con ciò che il sussidio di alloggio è computabile nell'emolumento di riposo nella stessa proporzione nella quale l'aggiunta d'attività è computabile nella pensione degli impiegati dello Stato.

IX. Gli impiegati comunali, attualmente in servizio, ed inscritti nelle classi VIII-I del quadro organico, non dovranno, all'epoca del loro pensionamento, soffrire alcuna diminuzione di quelle percezioni di riposo che sarebbero loro spettate, secondo le norme sinora vigenti, con riguardo alla classe in cui allora si troveranno e con riguardo agl'importi fissati nel quadro organico in vigore a tutto il 1909, e però, in quanto il computo dello stipendio riformato e da ultimo goduto e della quota del riformato sussidio d'alloggio (vedi punto VIII) non fosse sufficente a formar quell'emolumento di riposo che sarebbe risultato secondo le basi di calcolo sinora usate, sarà computabile nella pensione anche quella parte maggiore del sussidio d'alloggio che si rendesse necessaria a conguagliare la differenza. Per gli attuali impiegati comunali delle classi VIII, VII e VI, ove neppure il computo dell'intero sussidio d'alloggio riformato, aggiunto allo stipendio, fosse a ciò sufficente, sarà inoltre computabile nella pensione quella porzione dell'aggiunta provvisoria (vedi punto III) che si rendesse necessaria a conguagliare la differenza.

X. Il contributo per la pensione va commisurato e corrisposto, nell'ammontare fissato dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio nella seduta 27 gennaio 1904 e dal Consiglio della città nella seduta del 24 gennaio 1908, sulla parte degli emolumenti complessivi, ch'è computabile nella pensione.

XI. Lo stipendio degli impiegati ausiliari di cancelleria è mantenuto inalterato, invece il sussidio di alloggio tanto di quelli di I che di II classe viene elevato da cor. 300 a cor. 500.

XII. Lo stipendio di tutti gli impiegati subalterni in pianta stabile inscritti nell'apposito quadro organico, viene senza distinzione di classe aumentato di cor. 100 portandolo da cor. 1200 a 1300 per la IV, da cor. 1400 a 1500 per la III, da cor. 1600 a cor. 1700 per la II, e da cor. 1800 a cor. 1900 per la I classe; del pari il sussidio d'alloggio per tutte le quattro classi viene aumentato di cor. 100, elevandolo da cor. 200 a 300, ferme le disposizioni sul numero, la decorrenza e l'ammontare delle aggiunte d'età.

XIII. Gli impiegati ausiliari e subalterni che godono un alloggio in natura non percepiscono il sussidio d'alloggio.

XIV. Le migliorie previste dai deliberati precedenti trovano applicazione an-

agli impiegati, agli ausiliari e ai su-rni inscritti nel quadro del civico e di pietà, e la relativa spesa va a o di quella gestione.

. Tutte le disposizioni presenti en-nno in vigore col 1. gennaio 1910 e gnamento delle maggiori competen-guirà dopo che sarà stato approvato ancio comunale pro 1910.

I. Quando le disposizioni di cui so-saranno entrate in vigore, cesseran-osto le aggiunte personali presente-e godute dai funzionari civici in at-di servizio e precisamente in quella ra nella quale fossero compensate migliorate percezioni, salvo che si di aggiunte accordate espressa-e a titolo di ricognizione di partico-benemerenza o di straordinari ser-prestati, deferita la decisione in pro-o alla Giunta municipale.

II. Sono abrogate le disposizioni con-alle presenti norme.

III. La maggior spesa derivante pro nell'importo di cor. 146.077 è accolta preventivo comunale pro 1910 al ra-entrale titolo II rubr. 1, incaricata vica Ragioneria di ripartire le spese vari rami e titoli ove figurano in-e le spese per i singoli uffici.

X. La Giunta municale è incaricata secuzione dei presenti deliberati.

UN' IDEA FISSA

quella che ha la «Neue Freie Presse» la Dieta provinciale dell'Istria. Nel iare il programma delle sessioni die-che si inaugurano oggi, il giornale ese mette la Dieta dell'Istria accan-quella della Boemia fra i Parlamenti nciali impediti di funzionare dal-uzionismo. E' riportata così un'in-azione inesatta che altra volta, tem-, abbiamo dovuto rettificare di con-o allo stesso giornale.

Dieta istriana non ha dato dopo le elezioni generali dell'autunno 1908 motivo perchè la si possa ritenere a dal male tanto diffuso in Austria struzionismo. Dopo molti mesi di one dovuta a trattative fra i partiti, è proceduta nel luglio scorso senza inconveniente alla costituzione del-uova Giunta provinciale e all'appro-ne della legge provvisoria sui Co-intesa a mantenere lo stato di pos-nazionale nelle amministrazioni e ad evitare lotte nazionali duran-trattative per il compromesso. Ri-ocata nel settembre la Dieta ha no-ato le sue commissioni e fra queste speciale al compromesso; quindi, alcun attrito fra i partiti si è ag-ata per lasciare alla commissione mpromesso tutto il tempo necessario poderosa opera affidatale. Limitato opo delle brevi sessioni natalizie al-rovazione dei bilanci, si è dimostra-nutilità della convocazione per brevi i perchè il bilancio provinciale in a forma parte integrante e importan-ma del compromesso nazionale, men-si è trovato - come fu esposto giorni ono - il modo d'assicurare anche sen-a Dieta tanto la continuata esazione tassa provinciale sulla birra, quan-approvazione provvisoria delle addi-ali e delle altre imposizioni provin-pro 1910.

tutto ciò, come si vede, neppur om-d'ostruzionismo o di situazione co-que anormale. Anzi se anche, attesa onenza dell'opera, il compromesso onale non è ancora raggiunto, le ative in seno alla Giunta provincia-alla commissione speciale all'uopo inata dalla Dieta hanno avuto sinora svolgimento pacifico e atto a dare igliori speranze per il raggiungimen-un equo accordo anche nelle ma-non ancora toccate.

La missione cinese a Trieste?

bbiamo da Gorizia 27: Domani mat-alle 7.59 arriverà qui dal Regno alla ione della Meridionale, in un treno iale, la missione cinese, che prose-à alle 8.4, a quanto si assicura, per ste.

i statuti della «Società Ginnastica stina» approvati. Il giornale ufficiale eri sera pubblica che la Luogote-za ha preso notizia degli statuti del-Società Ginnastica triestina», presen-dai signori on. dott. Giorgio Pitacco, Attilio Hortis, ing. Luigi Mazorana v. Igino Brocchi.

assemblea costitutiva avrà luogo nel-la della Società Filarmonico-Dram-ica domenica 2 gennaio p. v. alle 12.30.

argizioni alla «Lega Nazionale». Ci ennero pro gruppo locale:

lla ricorrenza di un triste anniver-dal cav. Giovanni Bonanno cor. 10.

r onorare la memoria del sig. An-Tedeschi, dal sig. Guglielmo Del-hio cor. 50; dal cav. dott. Giuseppe le Manzutto cor. 20.

r onorare la memoria del signor An-Sonz, dai signori Paola e Rodolfo ioso cor. 20.

r onorare la memoria del signor An-Camusso dal sig. Guido Widmer 10; dalla famiglia Baissero cor. 6.

r onorare la memoria della signora a ved. Rizzi di Pola dai signori An-a e dott. G. Depangher-Manzini co-20.

ccolte in allegria presso la famiglia a da Maria Pellizzoni ed Ernesto nd cor. 5. - Raccolte nella famiglia mini nelle feste natalizie cor. 4.50. - Bianca Miani raccolte tra amici cor. Per il battesimo di Luciano Massimo o V., da un'allegra comitiva cor. 1.31. colte nelle famiglie Baxa e Gatznig 8.54. - Raccolte nella famiglia Sta-a la vigilia di Natale al gioco del n» cor. 3.02. - Da Mario A., vinte al ardo, cor. 2. - Da Emilio Richetti 4.

Ecco la I.a lista delle elargizioni venute al Gruppo locale della «Lega ionale» in occasione del Capo d'anno: ccardo Pitteri cor. 50, Clori Pitteri 20, inando dott. Pitteri 20, Ruggero Rodri-5, Libero Bolzicco e consorte 4, Leo-o Vianello 20, Giorgio Volpi 10, Mary tt. Napoleone Morpurgo 5, Ivo Buch-er 30, Antonio Loser 10, Glauco Gambon ttorio Pisani 1, Vittorio Trubianelli 1, 5, E. G. 2, Silvia e Carlo T. Arch 20, Ugo Trevisini 10, Ferdinando Ar-ytsch sen. 5, Mercede Bortoluzzi 1, E-do Alessio 10, Carlo Banelli 10, Gio-i Viezzoli 5, Pietro Rocco 1, Nino Bor-zzi 1, Cesare Di Veroli 1, dott. Carlo ille 5, Ugo Abbondano 2, Nicolò Za-1, Bianca, Alice, Silvia Urios 10, Adol-imadori 5, Carolina Sacco 1, Giovanni Franellich 5, Giovanni Tunis 5, dott. o Israel 5, Famiglia Tedeschi 10, Vit-o Cusin 20, Giorgina Macerata 1, Ama-Cavalcante 10, dott. D'Osmo 20, dott. do Merli 2, Archimede Stupatz 4, Luigi Antonelli 1, Pietro Vanoli 5, Rinaldo Cavalcante 10, Carlo Fegitz 10, Filippo Artelli 50, Arrigo e Maria Artelli 20, Silvio Gentilli 10, Maurizio Wolf 3, Rodolfo Marcolin 1, Ant. fu Bart. Castro 3, Arge Maffei 1, Jole Venezian e famiglia 3, Ugo Cavazzani 5, Carlo Levi 2, Ettore Vram 5, R. Conighi 20, dott. Arturo Brun 2, Giuseppe Bratascheviz 5, Rodolfo Allodi 25, Gino Mazzoli 4, Giorgio Amodeo 2, Famiglia Eugenio Zernitz 5, Carlo Camis 5, Dott. Carlo ed Emma Levi 10, Arturo Canetto 1, Luigi ing. Mazorana 20, Guido Gerometta 5, Prof. Mario Picotti 5, Carlo Dalle Feste 5.

La «novella» alla legge sulle pensioni agli impiegati civili. Come è noto, l'Istituto generale per le pensioni agli impiegati è intento alla raccolta di pareri scritti riguardo le modificazioni da apportarsi alla legge sulle assicurazioni delle pensioni.

Numerose corporazioni, fra le quali alcune delle più importanti e competenti, hanno partecipato all'Istituto pensioni che la risposta ai questionari loro trasmessi non sarà loro possibile fino al 1. gennaio 1910. L'Istituto pertanto si trova indotto a prolungare il termine all'uopo fissato fino al 1. febbraio 1910.

Associazione medica. Stasera alle 8 l'Associazione medica terrà nella sede sociale (via S. Caterina N. 9, II), la quinta adunanza scientifica. Si continuerà la discussione sulla dissenteria; quindi il dott. Veronese farà alcuni cenni saltuari sulla organizzazione ospitaliera in Germania.

Società Filarmonico-Drammatica. Per domani mercoledì la Società Filarmonico-Drammatica invita i suoi soci ad un concerto del violinista Jacques Thibaud. Il programma della artistica serata comprende:

1. *Corelli* - Sonata, re magg. pianoforte e violino.
2. *Lalo* - Sinfonia Spagnola. Allegro - Scherzando - Andante - Rondò finale.
3. *Bach* a) Sarabande, b) Gigue, c) Chaconne per violino solo.
4. *Fiorillo* - Largo, *Fauré* - Berceuse, *Sarasate* - Zingaresca.

Accompagnerà al pianoforte il maestro Eusebio Curellich. Il concerto comincerà alle 8.15 precise.

Nomine e promozioni. Il Ministro delle finanze ha promosso nella ottava classe di rango il cassiere della Cassa provinciale di finanza di Trieste sig. Alberto Cosulich.

Il Ministro del commercio ha nominato il «dimostratore» presso l'Istituto di finanza a Graz dott. Ernesto Kielhauser assistente presso l'Osservatorio marittimo di Trieste, ed ha promosso il concepista del Governo marittimo di Trieste dott. Ambrogio bar. de Ralli a commissario provvisorio.

Laurea. Il concittadino sig. Giuseppe Susa ha conseguito la laurea in medicina all'Università di Vienna.

L'uso dei bolli dell'emissione 1898. In seguito ad Ordinanza del Ministero delle finanze d. d. 20 ottobre a. c., dal 1. gennaio 1910 in poi verranno posto in vendita nuovi bolli. Contemporaneamente si potranno, però soltanto fino al 31 marzo 1910, usare anche i bolli dell'emissione 1898.

L'uso dei vecchi bolli dopo il suddetto termine del 31 marzo 1910 equivarrebbe al mancato adempimento dell'obbligo legale del bollo e porterebbe seco le conseguenze previste nelle leggi sulle competenze.

Durante i mesi di marzo, aprile, e maggio 1910 tanto la locale Cassa provinciale di finanza, che gli altri uffici di vendita dietro analoga istanza scritta esente da bollo scambieranno gratuitamente bolli non usati dell'emissione 1898, verso altrettanti nuovi di egual valore.

Dopo il 31 maggio 1910 i bolli dell'emissione 1898 non verranno più nè scambiati, nè in qualsiasi altro modo rifusi. Libri industriali e commerciali, bianchette di cambiali, conti, ecc., su cui furono applicati bolli di emissioni anteriori e per le quali la prescritta timbratura ufficiosa seguì prima del 1. aprile 1910, potranno naturalmente senz'altro essere adoperati anche dopo il suddetto termine. Nei bolli per l'imposta sul traffico di effetti poi negli altri segnavalori di bollo non avviene per ora alcun mutamento.

Lega degli impiegati civili. La Giunta esecutiva della Lega degli impiegati civili convoca per mercoledì 29 corr. alle 6 pom. nella sede sociale, tutti i soci inscritti alla VI sezione (impiegati di Società ed imprese di assicurazione, di Casse ammalati, Società di mutuo soccorso, Istituti infortuni o di pensione, ecc.) ad una adunanza straordinaria allo scopo di discutere sulle modificazioni dello Statuto, che si rendono necessarie per l'inscrizione della Lega alla Camera del lavoro, e su altre questioni di speciale interesse pei componenti la sezione.

Il memoriale dei macchinisti lloydiani

La risposta del direttore generale

Iersera alle 7, il Gruppo dei macchinisti navali si riunì nella propria sede per sentire la relazione dei delegati sul colloquio avuto col direttore generale del Lloyd sig. Frankfurter, in merito al noto memoriale. L'adunanza riuscì numerosissima.

Presiede il sig. Koch. Il relatore, on. Cerniutz, riferisce che, in seguito al deliberato preso dall'antecedente congresso dei macchinisti, egli e il sig. Marega si recarono dal sig. Frankfurter per portare a sua conoscenza che i macchinisti, non soddisfatti, per i già accennati motivi, della vaga promessa che egli si sarebbe occupato della cosa ed avrebbe risposto adesivamente o negativamente entro tre mesi, chiedevano, entro il 15 gennaio prossimo, una risposta di massima sulle eventuali concessioni che egli ritenesse possibili a farsi. Il sig. Frankfurter osservò che il timore manifestato che i macchinisti potrebbero rimaner danneggiati per un eventuale «movimento» attendendo sino a marzo, è insussistente, poichè il Lloyd non è una navigazione libera, ma è costretta a doveri contrattuali. Ma i delegati controsservarono che se i macchinisti riscontrano un pericolo per gli interessi della loro causa in un'attesa di tre mesi, ciò vuol dire che realmente un pericolo sussiste. Il sig. Frankfurter rilevò che egli non sarebbe stato in nessun caso nella possibilità di dare una risposta decisiva per il 15 gennaio, dovendo prima convocarsi il Consiglio d'amministrazione. Un suo impegno potrebbe vincolare il Consiglio di amministrazione a convalidare le eventuali sue promesse con i fatti, e, inoltre, egli si arrogherebbe un diritto che non gli spetta. I delegati rilevarono alla lor volta che avendo egli promesso di rispondere entro tre mesi, affermativamente o negativamente, stabilendo così la propria opinione, avrebbe potuto farlo anche prima, senza perciò esorbitare dalla sfera delle proprie attribuzioni, tanto più in quantochè i macchinisti sanno che in prima linea nella presente vertenza sta l'opinione del direttore generale, poichè, se questa fosse ad essi contraria, inutilmente potrebbero attendersi una decisione favorevole del Consiglio di amministrazione. Il direttore generale concluse col dichiarare che, se proprio i macchinisti lo vogliono, egli non sarà per nulla contrario a manifestare la sua opinione anche entro il limite richiesto, entro la prima quindicina del gennaio prossimo. Dichiarò anzi che gli riuscì interessante lo studio dello specchietto delle paghe dei macchinisti delle «Messageries maritimes», della «Navigazione Generale Italiana» e dell'«Adria», confrontate con quelle dei macchinisti lloydiani, specchietto fornitogli dal delegato dei macchinisti lloydiani sig. Ehrhardt, e che sarebbe disposto ad accettare la collaborazione di questo delegato negli studi preliminari, per la risposta che i macchinisti richiedono da lui. La situazione dunque si delinea in forma positiva - conclude il relatore - e converrebbe attendere questa risposta di massima del direttore generale.

Aperta la discussione, un macchinista rileva che egli ed i suoi colleghi sono molto pessimisti. Ricorda che altre volte quando si chiesero migliorie e si fecero raffronti fra la situazione dei macchinisti del Lloyd e quella molto più vantaggiosa dei macchinisti di navigazioni estere, fu risposto che il Lloyd non prendeva nota delle condizioni dell'estero, dovendo equilibrarsi con le altre compagnie della Monarchia. Considerato che realmente le altre società di navigazione dell'interno in fatto di mercedi hanno pareggiati i macchinisti all'ufficialità di coperta, il Lloyd ora si dichiara, per bocca del suo direttore generale, interessato a studiare le condizioni dei macchinisti dell'estero. Si ha tutta l'impressione che non si voglia far altro che cercare di guadagnare tempo ed impedire il movimento presente.

Cerniutz: Ad ogni modo lo specchietto delle mercedi comprende anche i macchinisti di una società dell'interno, ed anzi di quella società presso la quale il sig. Frankfurter fu già direttore, e dalla quale, dopo la sua uscita, le mercedi subirono notevoli aumenti.

Un altro macchinista trova che il direttore generale del Lloyd dovrebbe manifestare la sua asserita buona volontà di interessarsi della vertenza, incominciando con l'invitare i tre delegati ad assisterlo negli studi preliminari per la risposta e, qunidi, a non allontanarsi in viaggio.

Cerniutz: Considerato che il signor Frankfurter ha promesso di occuparsi della questione, accettando la collaborazione dei delegati, particolarmente del sig. Ehrhardt, converrebbe forse lasciare a lui libera iniziativa nella questione, potendo benissimo egli stesso fare in modo di avere a sua disposizione i delegati, tanto più che i tre macchinisti delegati sono occupati sulla linea Trieste-Venezia.

Altro macchinista dichiara che conosce a fondo lo stato d'animo dei colleghi, e quindi può sinceramente affermare che nessuno è disposto ad attendere il 15 gennaio soltanto per dar tempo ad eventuali studi preliminari. Se la risposta fosse negativa, questi quindici giorni di attesa costituirebbero un danno gravissimo. Poichè i delegati si sono impegnati e altro non si può fare, si attenda pure il risultato di questi studi preliminari, ma si faccia in modo di prepararsi, per il 15 gennaio, ad un eventuale sciopero. Si è già stabilito che qualora i macchinisti fossero costretti a ricorrere loro malgrado all'«ultima ratio» venga attuato un «referendum». Si faccia conoscere già ora la situazione a tutti i macchinisti in viaggio, e si attenda la risposta, secondo la quale fare o evitare il movimento.

Cerniutz: Trova che sarebbe meglio attendere la risposta. Preparare ora il «referendum» sarebbe forse allarmare inutilmente i colleghi.

Marega: Anche egli è di avviso che sarebbe meglio attendere, potendo la preparazione al movimento influire sulla vertenza. Piuttosto aderirebbe alla domanda che i tre delegati venissero lasciati liberi, poichè ciò varrebbe a calmare gli animi ed incutere la fiducia che, come si vede, va scomparendo.

Anche il presidente trova che sarebbe meglio seguire le vedute dei delegati Cerniutz e Marega; ma parlano ancora parecchi altri macchinisti, tutti dimostrandosi sfiduciati e tutti rilevando che la preparazione al «referendum» non vorrebbe per nulla dimostrare che i macchinisti vogliono lo sciopero: ma soltanto dimostrare che si è pur preparati ad una lotta ad oltranza. Se le risposte che verranno saranno decorose, tanto meglio. Qualcuno chiede che i delegati facciano al direttore del Lloyd un'altra raccomandazione, e cioè che, durante questi studi preliminari, non vengano fatti, come in questi giorni avvenne, cambiar di posto i macchinisti organizzati, destinandoli a viaggi lunghi, poichè con questi metodi si potrebbe pensare che le promesse non siano che tergiversazioni per guadagnar tempo.

Vengono poste a voti queste proposte: chiedere, cioè, che i delegati restino esonerati dai viaggi; preparare il «referendum», e chiedere che non siano fatti per ora cambiamenti di destinazione ai macchinisti; e tutt'e tre, malgrado vonissero combattute dalla presidenza e dai delegati, vengono approvate all'unanimità dall'assemblea. In seguito a ciò i delegati annunciano che riferiranno l'esito dell'adunanza al direttore generale del Lloyd. Quindi il congresso si scioglie.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Angelo Tedeschi dal sig. Saul D. Modiano cor. 100, dagli impiegati della ditta Saul D. Modiano cor. 100 a favore del fondo orfani della Lega fra impiegati civili; dal signor Guglielmo Delvecchio cor. 50, dai fratelli Eppinger cor. 25 a favore della Beneficenza israelitica.

Dai signori Filippo Brunner e consorte, per onorare la memoria del sig. A. I. S. Bles, testè decesso a Manchester, suocero e rispettivamente padre, cor. 1400, di cui 500 per gli Amici dell'infanzia, 500 per la Beneficenza israelitica, 200 per la Guardia medica e 200 per la Refezione scolastica della Comunità israelitica.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Rizzi nata Cuizza dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30 a favore del fondo orfani e vedove fra gli impiegati dello Stabilimento di Credito.

Per onorare la memoria del sig. Antonio Camusso, dalla cugina Carolina ved. Widmer cor. 10 a favore del fondo orfani della Società Operaia triestina.

Per onorare la memoria del sig. Andrea Sonz dalla famiglia Giovanni Battara cor. 10 a favore della Casa per marinai.

Da un'ex-scolara, dai suoi primi guadagni cor. 8 a favore del fondo scolare povere del civico Liceo femminile.

— Alla «Previdenza» pervennero per Natale e Capo d'anno: dai signori Silvio e Maria Brasioli cor. 10, dalla signora Nella Doria Cambon cor. 4, da Rosa e dott. Giovanni Spadon cor. 10.

— All'Ospitale infantile «Burlo-Garofolo» pervennero: dalla patronessa signora Penelope Afenduli-Morosini dei vestitini completi, alcune magliette e molti giocattoli.

— Alla Lega contro la tratta delle bianche pervennero: dal sig. Spiro Jancovich cor. 20; dalla ditta Leop. Gatti dolci per il pranzo di Natale.

Il cuore dei lettori. Raccolte fra camerieri e personale di cantina del Restaurant «Borsa vecchia» la vigilia di Natale cor. 37 a favore di famiglie povere (già assegnate).

Adunanze sociali. Rammentiamo che stasera alle 9, nella sede della Federazione degli esercenti, si terrà l'annunciato congresso riguardante la costituricca dal Canadà.

★ Stasera alle 8.30 in una sala appartata dell'albergo Moncenisio seguirà l'adunanza generale del Club atletico triestino, per l'elezione della direzione.

Posta per la nave a.-u. «Panther». L'Ufficio postale di Trieste 1 spedirà la posta-lettere alla nave da guerra a.-u. «Panther» a Sciangai nei giorni 1, 8, 13, 15, 22, 27 e 29 gennaio 1910 col treno diretto alle ore 8.23 ant.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà oggi in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 125 assunti nel mese di aprile a biglietto verde, e precisamente dal N. 85.900 al N. 86.900; e domani mercoledì gli oggetti non preziosi della gestione N. 125 assunti nel mese di aprile a biglietto verde, e precisamente dal N. 85400 al N. 87.200.

Convegni sociali. Domani mercoledì la Società Edera sportiva chiuderà per quest'anno la sua attività con una marcia ufficiale del Fortior podistico italiano, libera a tutti, sul percorso Trieste-Duino-Trieste. Ritrovo mercoledì mattina alle 8.30 nella ex Piazza dei foraggi; partenza alle 9 dal caffè Fabris.

★ Il Club Cortesia terrà oggi nella sala Tergeste (via dell'Istituto 15) dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza.

★ Il ballo della Società dei canottieri «Nettuno», fissato pel 7 gennaio p. v., si darà nella sala Tersicore in via Chiozza e non in quella del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Circolo «Excelsior» darà oggi un festino di danza nel salone del ristorante al Belvedere (a pie' del Castello) dalle 8 alle 10 pom.

★ Il Circolo famigliare darà venerdì, dalle 9 pom. alle 4 ant., una veglia danzante, nella sala D'Aquino.

★ Il Circolo musicale «Gioachino Rossini» darà domenica 2 gennaio una serata di ballo con gara di valzer. Le inscrizioni per la gara si fanno nella sede sociale Corso 11, III p., dalle 8-9 pom. fino a tutto giovedì.

★ Il Circolo ciclistico «Marte» terrà stasera la solita conversazione settimanale.

★ Domenica seguì la 25.a marcia del Fortior podistico italiano indetta dall'Unione sportiva «Libertas», sul tratto Trieste, Prosecco, Opicina, Cesiano, Basovizza, Bagnoli, Trieste, chil. 50. La marcia si svolse senza il minimo incidente e nel minimo del tempo stabilito.

Morto per un calcio di cavallo

Iersera alle 6 circa, alla fabbrica di Linoleum, un uomo che era intento allo scarico di carbone da un carro fu improvvisamente colpito da uno dei cavalli con un calcio alla faccia e cadde a terra col capo e il volto insanguinati e privo di sensi. Trasportato all'Ospedale, i medici gli constatarono la frattura della base del cranio, un ematoma sopra l'occhio destro, larghe e profonde ferite alla guancia destra e sopra la bocca. Mezz'ora dopo essere stato accolto nel quarto riparto, spirò. Nessuno sapeva chi fosse. Appena questa notte alla una un ispettore di Chiarbola inferiore rilevò che si trattava di certo Giuseppe Cescut, di 43 anni, carbonaio. Si ignora se abbia famiglia e dove abiti.

IL FATTO DI SERVOLA

La ferita operata - Il colpevole latitante

Antonio Monsmondo, colui che, come narrammo ieri, l'altra sera tentò di violentare la sua padrona di casa, Maria Kaucez, abitante a Servola, e che, non essendo riuscito nel suo intento, le sparò contro due colpi di rivoltella, derubandola poi di 480 corone, non è stato peranco agguantato. Già durante iernotte l'ispettore della sezione di p. s. di Servola uscì con tutte le sue guardie per rintracciare il colpevole. Furono battute tutte le campagne, visitati tutti i fienili e stalle di Servola e dintorni, fino a Zaule, ma con esito negativo. La polizia, poi, imaginando che il Monsmondo fosse venuto in città, servendosi d'uno dei carrozzoni del tramway, fece interrogare tutti i fattorini che domenica sera ebbero servizio sulla linea Boschetto-Servola, ma gli interpellati dissero di poter escludere che l'individuo si fosse servito del tramway.

Ieri la polizia continuò attivamente le ricerche, ma inutilmente.

★ Ieri mattina la Kaucez fu operata dai medici del quarto riparto, che le estrassero i due proiettili. A quanto sembra e se non subentreranno complicazioni, ella potrà uscire dall'Ospedale fra una diecina di giorni.

Suicidio. Iersera verso le 8 Giovanna Radich, di 48 anni, abitante in via dei Gelsi N. 6, secondo piano, trangugiò una forte dose d'acido fenico. I figli, accortisene, chiamarono subito un dottore della Guardia medica, il quale tentò di praticarle il lavacro dello stomaco e le fece pure alcune iniezioni di caffeina; ma, visto che lo stato di lei continuava a esser grave, la fece trasportare all'Ospedale. La disgraziata due ore dopo spirava!

La Radich, nativa di Spalato, si era sposata qui a Trieste 25 anni fa con Giuseppe Radich, l'attuale proprietario d'una nota popolare trattoria in piazza Cavana. Ma dopo aver avuto con lui due figli se ne era separata e da allora in poi era vissuta sola. Non si conoscono le cause che possono aver determinato la disgraziata a suicidarsi.

Tentati suicidi. - Col carbone e col veleno. Iersera, verso le 8, la signora Fanny I., di 50 anni, abitante in via San Giovanni, in un momento di sconforto, decise di morire e, chiusasi nella sua stanza, accese un braciere di carbone per asfissiarsi. I parenti s'accorsero e fu subito chiamato un dottore della Guardia medica che, recatosi sul luogo, sottopose la sofferente a respirazione artificiale e poi, mediante vettura, la fece accompagnare all'Ospedale, ove fu accolta nel secondo riparto.

Rodolfo P., di 23 anni, abitante in via del Monte, fu trovato iersera da una guardia di p. s. nei pressi di S. M. M. superiore, disteso su un viottolo. Il funzionario, avvicinatoglisi, lo vide quasi fuori dei sensi, che si lamentava: vicino a lui c'era una bottiglietta che doveva aver contenuto, dall'odore che emanava, acido fenico. Il funzionario lo sollevò e lo portò fino al vicino Ospedale della Maddalena ove il dott. Hirsch d'ispezione gli fece il lavacro dello stomaco. Fu poi telefonato per una lettiga all'Ospedale principale e quando questa giunse, il P. fu colà trasportato ed accolto nel secondo riparto. Non si conoscono le cause dell'insano tentativo.

Un passeggero morto a bordo durante il viaggio da Trieste a Nuova York. Il capitano Ulisse Cherubini, comandante del piroscafo «Argentina», dell'A.-A., arrivato qui da Nuova York, Napoli e Patrasso, riferisce che nel viaggio d'andata a Nuova York, la sera del 30 novembre p. p., alle 9 pom., cessava di vivere nell'ospedale di bordo il passeggero di terza classe Ismael Ramis, bracciante, di 24 anni, nato in Macedonia, il quale si era imbarcato a Patrasso. La causa della morte va ascritta a vizio cardiaco. Dopo trascorse le ore regolamentari, il capitano Cherubini fece fermare il piroscafo, che era nella latitudine di 40° 10' T, e longitudine 73° 10' P. La salma del Ramis, già rinchiusa nella cassa, fu portata sul fianco poppiero destro e poi calata in mare.

La pistolettata di via di Torre bianca. A proposito della notizia riferita ieri, di quella monachella fatta segno a una pistolettata, in via di Torre bianca, la Superiora del convento di San Cipriano ci scrive, per rilevare che deve essere avvenuto un errore nella designazione del convento cui si diceva che la suora aggredita appartenesse. Non può trattarsi di suora del convento di San Cipriano, anche perchè quelle suore sono vincolate alla più stretta clausura e non possono, quindi, uscire.

Beve sino a intossicarsi. Matteo Z., individuo dedito al vino, ne bevette ieri in quantità tale da cadere privo di sensi per intossicazione alcoolica. Un medico dell'«Igea», chiamato a prestargli le cure che il caso esigeva, ordinò, dato il grave stato in cui il beone versava, che fosse immediatamente trasportato all'Ospedale. E ciò fu fatto.

L'audacia dei ladri: carro e cavallo rubati. Giovanni Coslovich, carrettiere alle dipendenze della ditta Emilio Hacker, in via S. Lazzaro N. 9, ieri nel pomeriggio, mentre scendeva per la via Domenico Rossetti, vide salire di corsa un carro tirato da un cavallo di pelo rosso appartenente al suo principale. Sul veicolo stavano due giovanotti sui vent'anni e, siccome entrambi gli erano sconosciuti, pensò subito che il carro ed il cavallo dovevano essere stati rubati; e si diede a gridare invitando i due giovanotti a fermare. Ah, sì! Colui che guidava il cavallo si diede a sferzarlo con maggior energia e in un attimo il veicolo scomparve. Il Coslovich si recò difilato dal principale ad avvertirlo di quanto aveva visto, e il sig. Hacker denunciò subito il fatto alla polizia, alla quale più tardi potè indicare anche che il carro era stato rubato dinanzi una casa di via Tiziano Vecellio, dove un suo carrettiere lo aveva lasciato per entrare in un locale. Il carrettiere, temendo di venire sgridato, non era più tornato al deposito.

La cosa, dalla polizia, fu telefonata e telegrafata in giro, ai paesi vicini e, verso le 9 di sera, si seppe telegraficamente che ladri e carro erano stati fermati a Basovizza.

La fine di un gabbamondo reduce dall'America. Come a suo tempo narrammo, nella mattina del 20 corr., alla villica Maria Zerial, abitante a Sant'Antonio in Selva (Borst), si presentò un uomo sui trent'anni, decentemente vestito, il quale, dopo averle comunicato di essere appena tornato dall'America, le diede notizie di suo marito, dicendole che da qualche anno si trovava al Brasile e si era fatta una bella posizione, talchè le aveva spedito fermo in Posta l'importo di 1000 corone. La povera donna, lietissima della buona novella, decise di venir subito a Trieste a incassare i quattrini, diede cor. 7 allo sconosciuto che glie le chiese in prestito, e venne con lui a Trieste, recandosi difilato alla Posta. Lì, però, il gabbamondo si squagliò e la donna, compreso di essere stata gabbata, denunciò la cosa alla polizia.

Il reduce dall'America volle fare un consimile colpetto ad altri. Avendo conosciuto il figlio del bracciante Giovanni Bertotti, abitante a Muggia, si recò a trovarlo per portargli i saluti del figliuolo lontano. Il Bertotti lo trattò come un vecchio amico. Preparato il terreno, il tizio disse che in America aveva fatto fortuna e che alla Posta di Trieste teneva in deposito l'importo di 13.000 corone. Poi pregò il vecchio di prestargli 20 corone e le ottenne senza esitazione. Sparì e non si fece più vedere. Lo stesso fece con tale I. Centach, abitante a S. Bartolomeo di Pirano, al quale riuscì a carpire sei corone e con tale Giuseppe Gigante, abitante a Santa Lucia di Pirano, dal quale si fece dare quattro corone. Il gabbamondo fu denunciato alla polizia e domenica, alle 2 del pomeriggio, fu arrestato in via della Cassa di Risparmio. Egli è Antonio I., di 30 anni, da Capodistria. Fu passato alle carceri.

Ladri che abbandonano il bottino sulla strada. Erano le 4 di mattina e la via del Veltro era deserta; solo una guardia di p. s. del commissariato di S. Giacomo la percorreva lentamente, a passo cadenzato, dando un'ultima occhiata alle porte per accertarsi che fossero ben chiuse. Ad un certo punto, il funzionario si fermò di botto. Aveva visto sopraggiungere due individui, i quali portavano un enorme paniere. Chi erano- dove andavano così di buon'ora? La guardia mosse loro incontro, ma i due, appena sbirciatala, lasciarono cadere il paniere a terra e poi se la svignarono. Il funzionario non potè raggiungerli, percui si accontentò di prendere possesso del paniere, il quale conteneva 31 capi di biancheria ancora umida.

Dove la biancheria era stata rubata? La polizia sta indagando.

Donne terribili!

— Bruta vergognosa.
— Striga de buso.
— Lasagnona.
— Robazza.....

Dopo questo scambio d'ingiurie, che coronava un lungo diverbio, le due donne si lanciarono una su l'altra e si accapigliarono senza pietà; poi una di esse, staccatasi improvvisamente dall'avversaria, diede di piglio ad un bicchiere e lo scaraventò in testa all'altra e, non contenta ancora di veder la nemica insanguinata, si avventò nuovamente su di lei e la addentò alla mano destra. La ferita, Regina Busolini, abitante in via S. Filippo N. 3, chiamò le guardie e fece arrestare la feritrice, ch'è sua subinquilina e che si chiama Maria Vigarich, di 55 anni, da Trieste. Alla polizia, le donne spiegarono le loro ragioni e, l'impiegato, prese a verbale le loro dichiarazioni, le rimandò tutt'e due a casa. La Busolini, però, dovette prima recarsi a farsi medicare le ferite.

Malore improvviso. Rosa C., di 32 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche, ieri, mentre rincasava, fu colta da malore improvviso e cadde sul marciapiedi della via. Chiamato per telefono, un medico dell'«Igea» prestò alla sofferente le cure del caso; quindi il signor Treves per incarico del sanitario la condusse con la vettura della propria infermeria all'Ospedale.

Cronaca triste. Giuseppe C., di 38 anni, agricoltore, da Santa Lucia presso Tolmino, ammalato di mente, rifiutato dall'Ospedale dei «Fatebene fratelli» di Gorizia per mancanza di spazio, fu condotto ieri da un parente in una casa di via San Francesco d'Assisi, in attesa di farlo accogliere nel nostro Ospedale. Il sofferente dovette esservi condotto però d'urgenza col mezzo degli infermieri del signor Treves, perchè improvvisamente si era abbandonato ad eccessi tali da mettere in apprensione la famiglia che lo ospitava.

★ Anche all'Ospedale, perchè colta da fortissimi assalti nervosi, dovette essere accolta ieri Anna G., nota alcoolista, già più volte ricoverata nelle sale d'osservazione. Ve la ricondussero gl'infermieri del signor Treves, i quali pure dovettero condurre nello stesso Stabilimento Simone R., di 27 anni, il quale era stato colto da un forte assalto istero-epilettico.

I denti dell'ignoto. Trovate questioni con un individuo a lui sconosciuto, tale Giuseppe Sarfatti, di 24 anni, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1, venne ad azzuffarsi con esso e riportò una morsicatura al mento che lo obbligò a ricorrere alle cure dell'«Igea».

Durante il lavoro. Mentre scaricava da un carro alcune grosse pietre, il bracciante Ernesto Fabbro, di 23 anni, abitante in via del Forno N. 3, riportò due lacerazioni alla mano destra. Fu medicato all'«Igea».

Leopoldo Pol, di 47 anni, bracciante, abitante in via Giovanni Boccaccio N. 3, iersera lavorava al Punto franco, quando gli cadde addosso un peso di circa dieci chilogrammi che gli produsse una frattura alla clavicola destra, contusioni al torace e alla fronte. Il dottore della Guardia medica recatosi sul luogo gli prestò le cure opportune e col carro ambulanza lo inviò poi all'Ospedale.

Per mano altrui. Per lesioni riportate per mano altrui, ricorsero ieri all'«Igea»: Regina Brusolin, di 42 anni e Maria Vidulich, di 55 anni, abitanti in via San Filippo N. 3. La prima aveva una ferita di taglio alla tempia destra, e la seconda escoriazioni alla guancia destra. Non vollero dire nè perchè nè da chi fossero state ferite; qualche congettura però si potrebbe fare: abitano la stessa casa.... Si presentarono all'«Igea» all'istessa ora...

★ Ricorsero alla Guardia medica:

Michele Gaiardi, di 26 anni, barbiere, abitante in via del Belvedere N. 75, per escoriazioni alla faccia.

Daniele Kremser, di 50 anni, magazziniere, abitante in via del Belvedere N. 67, per la rottura di un dente e una contusione al naso.

Adolfo Rigutti, di 62 anni, possidente, abitante in Guardiella N. 283, per escoriazioni e contusioni alla faccia.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Ettore Toribolo, di 46 anni, bracciante, abitante in via dell'Istituto N. 41, per escoriazioni alla mano sinistra; Alfonso Francinetti, di 17 anni, magazziniere, abitante in via della Bora N. 1, per una ferita alla mano destra; Giovanni Lussich, di 32 anni, falegname, abitante a Prosecco N. 251, per una ferita alla mano destra; Angelo Nardoni, di 38 anni, terrazziere, abitante in via della Maiolica N. 6, per una ferita sopra l'occhio sinistro; Mario Sniderśich, di 18 anni, tipografo, abitante in via del Molino a vento N. 44, per una ferita all'anulare sinistro.

Cadute. Giuseppe Zoch, di 55 anni, bracciante, abitante a Longera N. 106, ieri cadendo riportò una forte contusione al malleolo destro.

Nerina Deborbora, di 2 anni, abitante in via Donato Bramante N. 6, cadendo, riportò una distorsione al cubito sinistro.

Salvatore Rebez, di 7 anni, abitante in via S. M. M. inferiore N. 382, ieri, cadendo, si produsse l'infrazione della tibia destra.

Matteo Beacco, di 38 anni, bracciante, abitante in via dell'Istria N. 2, ieri, cadendo al Punto franco, riportò una ferita e molteplici escoriazioni alla faccia.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Dalmazio.* Non è dell'argomento che rifiutammo di continuare ad occuparci, ma è la polemica fra Loro e gli ex allievi che non potevamo lasciar proseguire all'infinito, visto che il terreno della discussione si era spostato. — *Moglie addolorata.* Potrà ritirare buoni opuscoli di propaganda contro il terribile flagello dell'alcoolismo dalla casa editrice Pietro Fracchia - Belluno, a prezzi modicissimi. — *Vecchio abbonato.* Se Ella è celibe senza figli e senza genitori può disporre liberamente di tutta la Sua sostanza, senza alcuna riserva. — *Plena titula.* Le principali prerogative di un cittadino di fronte al suo Comune di pertinenza consistono nel diritto di essere sovvenuto e curato in caso di povertà, e di non poter essere sfrattato dal territorio comunale. — *Inquilino.* Con la vendita dello stabile il contratto di locazione si scioglie (a meno che non sia inscritto alle pubbliche tavole). Il nuovo proprietario non è tenuto a continuare il contratto d'affitto, ma Ella può pretendere dal precedente proprietario il risarcimento dei danni a Lei derivati dall'inadempienza del contratto. Si rivolga ad un avvocato. — *Melchiorre. Spalato.* Perchè un cittadino italiano possa in Austria contrarre matrimonio civile con una cattolica, questa deve sconfessionarsi. Che se invece il matrimonio dovesse essere celebrato nel Regno d'Italia dinanzi l'ufficiale di stato civile, bisognerebbe presentare per la sposa austriaca il nulla osta della autorità politica. Maggiori particolari al R. viceconsolato d'Italia di costì. — *Triestino.* Per Suo figlio vorrebbe un nome di qualche uomo degno d'onore nella storia italiana? Eccone alcuni: Ferruccio, Menotti, Ricciotti, Alfieri, Garibaldi, Mameli, Gracco, Spartaco, Manlio, Giordano Bruno, Giulio. — *Studente* «Dottrina broussaiana» (medicina) è quella professata da Broussais, ch'egli chiamò fisiologica, perchè appoggiata alla fisiologia. Secondo lui la vita consiste in un eccitamento provocato dagli stimoli, per cui si rendono attive tre proprietà vitali, cioè la sensibilità, la contrattilità e la forza chimica vivente. — *Menestrello.* La parola mausoleo (simile sì in greco che in latino) trae origine da Mausolo re della Caria nell'Asia minore, morto nel 353 a. Cr., il quale ebbe il primo monumento sepolcrale di magnifica architettura che servì poi agli altri di modello. — *Abbonato.* L'amarezza delle acque marine viene attribuita ai sali magnesiaci e la loro salsedine al cloruro di sodio. Notasi che l'amarezza diminuisce in ragione della profondità, che l'Oceano è più salso in alto mare che presso le coste, più verso l'Equatore che verso i poli. L'analisi trova circa 25 millesimi di sale comune o cloruro di sodio, 5 millesimi di cloruro di magnesio, altrettanti di solfato di magnesia, minime quantità di carbonato di calce nonchè di magnesia e di solfato di calce ed altri principii ancora. — *Sottoscritto.* L'isola di S. Elena giace nell'Oceano atlantico, a 1925 chilometri all'ovest della costa del Benguela nell'Africa meridionale e quasi nella latitudine del Capo Nero a circa 2887 chilometri all'ovest della costa del Brasile nell'America meridionale. Il palazzo di Longwood è il luogo dove fu confinato e morì Napoleone nel 1821. L'isola era allora ed è attualmente dominio inglese. — *Letterato.* Senza dubbio. Il diritto d'autore su opere letterarie comprende il diritto esclusivo di pubblicare, moltiplicare, spacciare e tradurre un'opera. — *Emilia.* E' meglio dire: «ogni nuova pietra contribuisce a rendere l'edificio più grande». — *Quando?* Evidentemente quando Lei sarà diventato un marito... umano. — *Inesperta.* Gli doni un bastone d'ebano col pomo d'ippopotamo. — *Granduca.* Può darsi che Ella riesca a diventar nobile, ma di Lei non si dirà mai: «quello è veramente un uomo nobile». — *Terza volta.* A domande

di quel genere rispondiamo alla decima volta. Come? Vedrà! — *Grillincervello.* «Arrossisco per le cose ridicole e rido per un nonnulla: datemi una medicina». Cambi pseudonimo! — *Contessa.* E quando vuole giudicare l'amicizia se non nel bisogno? Se egli La abbandonasse proprio quando il Suo animo ha il massimo bisogno di conforto ed appoggio, vorrebbe dire che non La ama. In tal caso lo lasci pure per la sua via, finchè è in tempo. - *Rosalbano.* Non disperi. Tenti con bei modi, se pur non senza una certa energia, di ricondurre al bene quel Suo parente, facendogli comprendere le terribili conseguenze dell'alcoolismo, sia nei riguardi morali che fisici ed economici. — *Irma S. Pietro.* Ma sostituirci a Lei per preparare il dolce non possiamo! — *Abbonato.* Il marito porta generalmente l'anello matrimoniale all'anulare sinistro. — *Emma.* Quell'avviso era pubblicato nel «Piccolo» del 3 e 31 ottobre a. c. — *Dorissi.* Le abbiamo risposto ieri. — *Assiduo Fiume.* Dal listino dei piroscafi lloydiani potrà apprendere il numero ed i nomi dei piroscafi di quella Società. — *Lettrice.* Non suggeriamo specifici, nè diamo consulti di medicina. Consulti il Suo medico. — *C. B. Urgente.* Trieste-Udine III diretto via Cormons andata e ritorno cor. 9, via Cervignano 8.60. Durata del viaggio tre ore circa. — *Calzolaia.* L'istituto da Lei indicatoci è di tendenza clericale. La retta è di circa 60 corone mensili.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 4.6, ore 2 pom. 11.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.6. Oggi: alta marea 9.18 ant. e 11.30 pom. - Bassa marea 3.38 ant. e 4.43 pom.

Ogni giorno una.

— Il mendicante: - Signore, faccia la carità!

Il milionario: Eccovi due centesimi; ed ora ditemi, come avete fatto a ridurvi a questo stato?

Il mendicante: - Ho fatto come lei signore: mi sono rovinato a forza di generose elemosine.

Teatri e Concerti

Verdi. Anche ieri acclamazioni fervidissime alla «Cena delle beffe» di Sem Benelli, recitata con vibrante efficacia dal Tempesti, dal Ninchi, dalle signorine Laderchi e Scotto ecc.

Il poema del Benelli, verrà rappresentato ancora oggi e domani a prezzi ribassati. Queste due recite avranno poi una singolare attrattiva pel fatto che saranno presenziate dall'illustre autore; il quale è atteso nella nostra città oggi alle 16.30, ove arriverà assieme all'egregio avv. cav. Gino Pierantoni, amministratore delegato della società anonima «Drammatica Compagnia di Roma»: creatore ed anima della nuova compagnia speciale formatasi per «La Cena delle beffe».

Al Benelli si preparano questa sera festosissime accoglienze e sappiamo che da parte di uno speciale comitato partirà l'iniziativa di un banchetto da tenersi una di queste sere in onore del valoroso e forte poeta.

Fenice. Una fra le migliori interpretazioni della compagnia Benini è «Serenissima» del Gallina, che iersera fu calorosamente applaudita. Ferruccio Benini, nelle vesti del «Nobilomo Vidal», fu, come sempre, gustosissimo ed ebbe applausi dopo ogni atto ed a scena aperta. Il Mezzetti fu un protagonista efficace ed ebbe anche lui applausi calorosi a scena aperta e alla fine degli atti, condivisi con le sig.re Benini-Sambò, Zanon-Paladini, Dondini-Benini, Seglia e con gli attori Conforti e Morolin.

Questa sera «El nemigo dele done» di Silvio Zambaldi. Domani, mercoledì, «El refolo», la nuova commedia di Amelia Rosselli.

Politeama Rossetti. Un bellissimo teatro anche iersera alla «Vedova allegra», e applausi calorosissimi alla signora Gea Garisenda, squisita protagonista come sempre, e agli altri valenti esecutori.

Questa sera la compagnia mette in scena il «Sogno di valzer», la bella operetta di Oscar Strauss, che ha riportato tanto successo fra noi l'anno scorso. La parte della viennese «Franzi» sarà interpretata da Gea Garisenda, la quale ne fa una vera creazione. Le altre parti principali saranno affidate alle signore Abbadia, Scotti ed ai signori De Angelis, Myani, Gargano, Marangoni e Baccarini. Sulla scena suonerà un'orchestrina di dame.

Quanto prima la compagnia «Città di Napoli» metterà in scena l'«Histoire di un Pierrot», di Mario Costa. Sarà un bell'avvenimento d'arte, tanto più che vi agirà quell'eccellente artista che è il cav. Pietro Cesari.

Concerto Thibaud. La lunga serie di violinisti che si produssero quest'anno nei nostri concerti, ebbe il suo coronamento iersera con la splendida apparizione di Jacques Thibaud. L'illustre violinista francese, del quale abbiamo dato giorni addietro alcuni cenni biografici, accolto da calorosi applausi di saluto dal pubblico intellettuale convenuto nella sala della Filarmonica, riconfermò ieri la fama di magnifico interprete, di artista geniale e virtuoso impareggiabile, ch'erasi guadagnata fra noi due anni or sono suonando dinnanzi ai soci della Filarmonico-Drammatica. Pochi violinisti possono vantare una tecnica perfetta come la sua, una simile robustezza di suono, un colorito così efficace ed appropriato, una analisi altrettanto profonda delle varie composizioni negli stili più disparati, infine una sentimentalità così nobile e fine, scevra di leziosaggini e di manierismo. In lui l'artista ed il virtuoso si fondono e si equilibrano armoniosamente in un'anima sola, che canta commossa nell'archetto prodigioso, e lo snoda e piega nei più difficili acrobatismi della meccanica.

Quale purezza di suono, quale insinuante dolcezza, quale compostezza dignitosa e quale fermezza di cavata larga e potente in tutti i suoni della gamma, unita ad un'intonazione sempre perfetta, spiegò il concertista nella magnifica sonata in re magg. di Händel. E a tutte queste doti egli aggiunse nel celebre «concerto in mi magg.» di Mendelssohn il prestigio d'una tecnica smagliante, segnatamente nella cadenza del primo tempo e quello d'una espressione magistrale nel «cantabile», sviscerandone a fondo le peregrine bellezze.

Dopo la monumentale concezione del grande maestro tedesco, il Thibaud interpretò con classica proprietà di stile tre pezzi dell'antica scuola italiana. Infuse morbido languore nella mesta «aria» del Tenaglia, semplicità pastorale nella «musette» e signorilità aristocratica nella «giga» di Giardini, luce e chiarezza nella bellissima «fuga» di Tartini. Infine comparve Schumann nella romantica «canzone della sera» e sfolgorò la «polonaise» di Wieniawski intessuta ed irta di enormi difficoltà.

Il pubblico, che lo aveva acclamato dopo ogni pezzo, proruppe in ultimo in una ovazione entusiastica, per corrispondere alla quale il concertista eseguì fuori programma, con eleganza tutta francese, lo splendido «rondò capriccioso» di Saint-Saëns, superando sè stesso in un'esecuzione veramente grande. Lo secondò stupendamente al pianoforte il m.o Curellich, da vero artista, come sempre.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Compagnia drammatica del Teatro stabile di Roma. - Ore 8.15. «La cena delle beffe», in 4 atti di S. Benelli.

ROSSETTI. Compagnia d'operette «Città di Napoli». - Ore 8. «Sogno di valzer», in 3 atti di O. Strauss.

FENICE. Compagnia veneziana Benini. - Ore 8. «El nemigo dele done», in 3 atti di S. Zambaldi. - «Un ciodo nela seraura» farsa.

EDEN. - Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

Piccioni viaggiatori che... non viaggiano più

(Tribunale provinciale di Trieste)

I lettori sanno di che si tratta: si tratta di quei famosi piccioni, ritenuti viaggiatori, sequestrati a Isola nella villa Galassi al sig. Virgilio Cosulich e che provocarono una lunga procedura giudiziaria, con tre dibattimenti innanzi al Tribunale provinciale di Trieste e tre dibattimenti, su querela della Procura di Stato, dinanzi alla Suprema Corte di Giustizia a Vienna. Ora, finalmente, i piccioni non viaggeranno più. La Suprema Corte, respingendo la querela di nullità presentata contro l'ultima sentenza di questo Tribunale di data 7 settembre corrente anno, ha detto: «Basta!», sicchè resta confermata l'assoluzione degli accusati Virgilio Cosulich, di 30 anni, negoziante, da Lussinpiccolo, Antonio Visintin, di 34 anni, venditore d'uccelli, da Trieste, Enrico Wittkopp, di 20 anni, impiegato, da Trieste, e Costantino Melchior, di 36 anni, da Udine, negoziante di pollame - e i quattro sono finalmente liberati dall'ossessione di questo giudizio interminabile che pendeva sul loro capo da ben due anni.

E sono due anni appunto dal giorno in cui avvenne il famoso sequestro dei piccioni... che hanno viaggiato tanto fra Trieste e Vienna.

Nel dicembre 1907, il sig. Cosulich, convalescente da una malattia, per respirare un po' d'aria migliore, prese alcune stanze in fitto alla villa Galassi, a Isola, presso la vedova d'un capitano dell'esercito a.-u. Per passare meno peggio le lunghe ore libere, il Cosulich pensò di mettere su un'uccelliera e una colombaia. Alcuni colombi acquistò da un suo vicino, tale Troian, altri acquistò, in tre riprese, a Trieste, sul mercato di piazza del Ponterosso, dal venditore di uccelli Visintin. Quattro paia il portò da sè a Isola e un paio ne mandò a mezzo del suo impiegato Wittkopp, il 14 dicembre. Il Wittkopp, sbarcando a Isola, vide sul molo il pilota Stefano Corsich e, poco pratico d'uniformi, ritenendo fosse un servo di piazza, gli affidò i colombi, dicendogli di accompagnarlo alla villa Galassi. Il Corsich, anzichè chiarire l'equivoco, finse di essere quel che non era, e, a metà tragitto, piegò verso il posto di gendarmeria, ove depositò i colombi, richiamando l'attenzione dei gendarmi sul fatto che questi erano piccioni viaggiatori e che il Wittkopp e il suo principale, Cosulich, dovevano essere due spioni. I gendarmi, esaminati i piccioni, convennero trattarsi di piccioni viaggiatori, convennero pure nel sospetto che il Wittkopp ed il Cosulich dovevano essere due spie, e denunciarono il caso alla Polizia ed all'autorità militare. Fu fatta una perquisizione nella colombaia di villa Galassi; fu perquisita l'abitazione del Cosulich, «saggiando» anche i muri; un giorno fu fatta anche un'irruzione nella casa, mentre si festeggiavano le nozze della sorella del Cosulich. Altre perquisizioni furono operate: e furono arrestati: il Wittkopp, che aveva portato l'ultimo paio di piccioni a Isola; il Cosulich, principale autore delle mene spionesche che si riteneva fossero state inscenate a favorire l'Italia in caso di guerra con l'Austria; poi, inoltre, il Visintin che aveva venduti i piccioni al Cosulich, ed il Melchior, che li aveva portati da Udine e venduti al Visintin.

Accusati del crimine di tentato spionaggio, i quattro arrestati comparvero dinanzi al Tribunale di Trieste il 13 aprile 1908. Il dibattimento, presieduto dal cav. de Defacis, ora defunto, durò due giorni: ma finì con sentenza d'assoluzione, per assoluta mancanza d'elementi soggettivi che dimostrassero la colpa degli accusati. La Procura di Stato elevò querela di nullità e la causa fu portata a Vienna e discussa dinanzi alla Suprema Corte, l'11 giugno. La Corte cassò la sentenza per vizi formali e rinviò la trattazione al Tribunale di Trieste. Altro dibattimento qui, sotto la presidenza del cons. Clarici, altra assoluzione e altra querela di nullità della Procura di Stato: così la causa tornò a Vienna. Si riteneva che la Suprema Corte questa volta avrebbe confermato la decisione del Tribunale, conforme, nella sostanza, alla prima: nossignore. La Suprema Corte anche questa volta cassò la sentenza per vizi di forma, e rinviò al Tribunale. E venne il quinto dibattimento, il 7 settembre scorso, sotto la presidenza del cons. dott. Pangrazi, al quale intervennero, come nei precedenti, due periti militari e un rappresentante dell'amministrazione militare. Agli elementi già forniti dall'istruttoria e dai precedenti dibattimenti a favore degli accusati, uno se ne aggiunse, e rilevante, portato dal Melchior: e cioè una bolletta di dazio della stazione di confine, nella quale si diceva chiaramente che, esaminati i piccioni che il Melchior introduceva qui, si accertava che erano di razza comune e permessa. Il Tribunale non potè che nuovamente assolvere; ma la Procura di Stato, non dandosi per vinta, presentò nuova querela di nullità; sicchè la causa tornò ancora una volta a Vienna. La Suprema Corte ha finalmente confermato la sentenza d'assoluzione, sicchè oramai la vertenza può considerarsi... definitivamente finita.

Eccone testualmente i motivi:

1.o Sul motivo di nullità al § 481 N. 4 R. p. p. A torto la Procura di Stato censura la prelettura eseguita al dibattimento, ad onta della opposizione della stessa, della bolletta del dazio consumo concernente 36 pezzi di colombi ed un fagiano, dimessa al dibattimento dal dif. avv. dott. Piccoli, di Costantino Melchior; la prelettura era piuttosto giustificata nel senso dell'ultima alinea del § 252 R. p. p. La valutazione della rilevanza di codesto documento era una questione per sè stessa, ed alla Procura di Stato restava libero di fare altre tante proposte per esperire delle prove «a contrario», quanto anche di produrre tutto ciò che poteva obbiettarsi contro la forza probatoria del documento preletto.

2.o Motivo di nullità del § 281 N. 5 R. p. p. Il documento daziario (Beschaubeffund) d. d. 16 nov. 1907, il quale è dimesso al N. d'ordine 68, si riferisce alla introduzione dei piccioni a mezzo dell'accusato Costantino Melchior, presso l'ufficio doganale secondario austriaco, in Brazzano.

Quanto ora la sentenza da codesto documento tragga la conclusione avere il detto accusato eseguita l'importazione in Austria apertamente, vale a dire mediante regolare sdaziamento e non già usando sotterfugi, non puossi comprendere in che è insita la contraddizione asserita dal gravame di nullità, fra codesta conclusione della Corte e fra il documento stesso è fatta la conclusione medesima e logica, il contenuto del documento è riprodotto giustamente.

La sentenza sarebbe, inoltre, stando al gravame di nullità, oscura ed incompleta perchè la stessa non si occuperebbe di tutte le singole contraddizioni degli accusati e perchè essa rileva solamente che le contraddizioni potevano essere causate da semplice dimenticanza, ciò che però gli accusati stessi non avrebbero asserito.

In quest'ultima direzione trattasi soltanto di una opinione della Corte e non già di un richiamo ad asserzioni positive, che, in realtà non furono fatte.

Quanto però alle contraddizioni stesse, la Corte le prende in considerazione, è vero, senza però discuterle singolarmente.

Anche il gravame di nullità si limita a rilevare le contraddizioni fra il deposto degli accusati Visintin e Melchior sul numero dei piccioni venduti da quest'ultimo al primo. Non puossi però riconoscere esser appunto codesta contraddizione tanto rilevante in relazione al complesso degli accertamenti della sentenza da presentarsi quale un fatto d'importanza decisiva la di cui speciale valutazione da parte della Corte sarebbe stata, a mente dei §§ 281 N. 5 e 270 N. 7 R. p. p., necessaria a scanso della nullità della sentenza.

3.o Motivo di nullità del § 281 N. 9 a, R. p. p. E' senz'altro evidente che i sussistenti accertamenti della Corte non bastano per applicarvi il § 67 C. p. Il gravame di nullità, non parte, però, dalla fattispecie stabilita dalla sentenza, ma ne costituisce indipendentemente una nuova; quando avvisa di potere e dal responso dei periti dell'autorità militare e dalle circostanze sotto le quali seguì la introduzione e la vendita dei piccioni, derivare motivi sufficenti per dimostrare che il crimine di spionaggio sussista in linea oggettiva e che esso debba imputarsi ad ogni singolo degli accusati.

L'infondato gravame di nullità andava, pertanto, respinto. - 17 ottobre 1909. - Dall' I. R. Corte di Cassazione - 30 novembre 1909.

(Tribunale industriale)

Prime udienze

In contumacia.

Antonio Zottich, bracciante, impetì il mastro muratore Giuseppe Senizza, per ottenere il pagamento di cor. 60, come mercede spettantegli per 20 giorni di lavoro fatti alle sue dipendenze e che non gli erano stati pagati.

Il convenuto non si presentò all'udienza fissata per ieri mattina, e contro di lui venne pronunciata sentenza in contumacia.

★ Guglielmo Chompe, meccanico, aveva presentato petizione contro la Società per azioni «Roneo», in macchine da scrivere, per essere stato licenziato senza il prescritto preavviso. Chiedeva perciò che la convenuta fosse condannata a pagargli un mese di mercede, pari a 180 corone, e a rifondergli la somma di 100 corone corrispondenti alla media delle provvigioni che, appar patti stabiliti, doveva percepire sulle vendite.

La convenuta non si fece rappresentare in udienza, e fu condannata in contumacia.

Ogni promessa è debito.

Carlo Ferch, cameriere, presentava petizione contro Lodovico Matalik, esercente la trattoria «Internazionale», per il pagamento di 12 corone come indennizzo di mancato lavoro.

— Prima delle feste - dice l'attore - il Matalik mi assicurò che per i tre giorni festivi del Natale m'avrebbe assunto alle sue dipendenze quale cameriere; ma, presentatomi a lui la vigilia del Natale, mi disse che non aveva più bisogno dell'opera mia, perchè aveva assunto un altro cameriere.

Il Matalik non sa spiegare il perchè di tale rifiuto dato al Ferch, e il presidente, fattogli presente che ogni promessa deve essere mantenuta, propone un accomodamento. L'attore riceve 8 corone a tacitazione della sua pretesa.

Per effetto della birra.

Carlo Mesnar, operaio, aveva presentato petizione con la quale chiedeva che la ditta Matteo Judtmann e C.o, con fabbrica birra, venisse condannata a pagargli la somma di cor. 86.80 per mancata disdetta e quale indennizzo di mancato alloggio.

Pres. (all'attore): Mi spieghi: da quando si trovava al servizio della convenuta e perchè fu licenziato?

— Ero in servizio dal 25 maggio con 84 cor. mensili e con diritto a 6 litri di birra il giorno; col 1. del gennaio, poi, dovevo avere l'alloggio nella Fabbrica stessa. Per questo avevo, anzi, dato lo sloggio per l'appartamento che occupo. Invece fui licenziato senza disdetta, ed ora mi trovo anche senza l'alloggio.

Per la ditta Judtmann è presente il sig. Giuseppe Mainer, comproprietario, il quale dice che la ditta dovette addivenire al licenziamento dell'attore, perchè si ubriacava sempre, e per tale motivo, che è previsto anche dal codice industriale universale per il licenziamento senza disdetta, chiede che la domanda dell'attore venga respinta.

L'attore ammette di essersi più volte presentato ubriaco al lavoro, e, in seguito al consiglio del presidente, ritira la petizione per quanto riguarda la mancata disdetta.

Quale indennizzo di mancato alloggio, poi, la ditta Judtmann paga all'attore 14 corone.

A settimana, sì; a giornata, no.

Mario Siberna, cocchiere, con la sua petizione chiedeva che l'impresa di trasporti Alessandro Kabiglio venisse condannata a pagargli 20 corone per mancata regolare disdetta.

Alle interrogazioni del presidente, l'attore spiega che si trovava alle dipendenze del convenuto dal 29 dello scorso novembre, che il 13 del mese in corso si ammalò e ne avvisò il convenuto, e che, tornato per riprendere il servizio, non fu più accettato.

Il proprietario della ditta convenuta osserva che, durante il tempo che fu alle sue dipendenze, il Siberna fu assente più giorni che non avesse lavorato. Indipendentemente da ciò, poi, il Siberna fu licenziato perchè un giorno, e precisamente il 10, consegnò i cavalli e il carro ad un estraneo. Crede che questo sia un motivo plausibile per licenziare un dipendente senza disdetta.

Pres.: Certo; ma perchè non lo licenziò subito?

— Lo seppi il giorno dopo, e lo licenziai appunto in quel giorno.

L'attore oppone che consegnò i cavalli ad un altro cocchiere con l'autorizzazione, però, del capo-cocchiere. Tale incidente, però, non avvenne il giorno 10, ma il giorno 6. Il licenziamento, dunque, non fu causato da quel motivo.

Conv.: Devo, poi, osservare che, per correntezza, cercai di venire incontro alla domanda dell'attore, che voleva avere gli otto giorni; e a tale scopo gli offersi ripetute volte del lavoro, che, però, non venne mai accettato.

Att.: Sicuro che non accettai! Ho diritto agli otto giorni, ad una settimana di lavoro, e non a qualche singola giornata, come lui voleva darmi.

Il presidente propone un accomodamento, che le parti accettano.

Il convenuto paga e l'attore incassa 10 corone a tacitazione di ogni sua pretesa.

Venditore per forza

anzichè «Tagliatore per forza» doveva intitolarsi il resoconto del dibattimento tenutosi il 23 corr. al Tribunale industriale. L'attore Giovanni Mrach è infatti tagliatore-calzolaio abilitato, e le sue divergenze col principale derivarono dal fatto che questi lo adibiva anche alla vendita del cuoio (oltrecchè ad altre incombenze non spettanti a un tagliatore), per il quale incarico di vendere il Mrach aveva dichiarato fin da principio che non possedova la necessaria preparazione.

MARINA E NAVIGAZIONE

I piroscafi «Cairo» ed «Heliopolis» per la linea Liverpool-Quebec.

A suo tempo riferimmo che i piroscafi gemelli «Cairo» ed «Heliopolis», già appartenenti alla liquidata «Egyptian Mail C.», furono acquistati dalla «Canadian Northern Railway Company». Si conferma ora che la detta compagnia ha destinato i due piroscafi al servizio celere fra l'Inghilterra e il Canadà, con partenza da Liverpool e arrivo a Quebec. Tale nuova linea sarà inaugurata al principio dell'estate prossima. Attualmente sui due piroscafi si stanno facendo importanti innovazioni e riparazioni interne, intese specialmente ad accrescere l'ampiezza dei carbonili e delle stive destinate alle merci. Anche le soprastrutture subiranno importanti modifiche e riduzioni, perchè altre sono le condizioni richieste dai viaggi nel Mediterraneo, per i quali i due piroscafi furono costruiti, ed altre le condizioni che si richiedono per i viaggi transoceanici.

Inoltre la «Canadian N. R. Cy.» pel servizio celere fra Liverpool e Quebec ha acquistato pure il piroscafo «Volturno» attualmente in servizio fra Amburgo e Nuova York. Infine, durante la stagione invernale, la suddetta Società sembra disposta ad adibire i piroscafi «Cairo» e «Heliopolis» a viaggi nel Mediterraneo per il trasporto dell'emigrazione ricca del Canadà.

Gravi sinistri marittimi. - Numerose vittime.

Ierlaltro, a causa della fitta nebbia e delle forti correnti contrarie, il piroscafo «Bulgaria», della Navigazione Gen. Italiana, arrivando nel porto di Ancona, s'incagliò su di un bassofondo scoglioso, che si estende dinanzi al grande Cantiere navale e lo scoglio S. Clemente. Il piroscafo «Adige», della stessa Società, che era ormeggiato nel porto, uscì subito in suo aiuto. Dopo lunga manovra fu possibile assicurare due cavi da rimorchio sul «Bulgaria». Quindi l'«Adige» riuscì a trarsi dietro per circa 30 metri il «Bulgaria» stesso, ma ad un tratto i cavi si ruppero ed il «Bulgaria» rimase nuovamente fermo ed incastrato sugli scogli.

★ Telegrafano da Oporto: Le continue pioggie hanno fatto salire di circa 12 m. il livello normale del Duero, ed il ponte Don Luis ne rimase quasi coperto. Gli equipaggi di tutti i navigli dovettero lasciare le loro navi, avendo queste strappati gli ormeggi e rotti quasi tutti gli ancoraggi. Dell'equipaggio del piroscafo germanico «Cinta» - che solo all'ultimo scese nelle imbarcazioni per salvarsi, essendo queste sopraffatte dalla corrente, e rovesciate - solo 6, di 24 persone, riuscirono a salvarsi.

Quattordici navigli, fra velieri e piroscafi, sono ora arrenati nei bassifondi.

★ Anche nel porto di Lisbona si lamentano parecchi gravi danni. Tutti i navigli colà ancorati, investiti dalle correnti, strapparono gli ancoraggi, e fra le navi avvennero parecchie sollisioni. Mancano notizie di alcuni uomini dei vari equipaggi.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 119 pass.; i pir. ital. «Salvo» da Palermo, «Peuceta» da Salahora e Venezia; i pir. a.-u. «Ellenia» da North Shields, «Zara» da Zara e scali con 4 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Marquis Bacquehem» per Bombay, «Almissa» per Spizza; i pir. a.-u. «Arc. Stefano» per Spalato, «Arpad» per Marsiglia, «Argentina» per Venezia; il pir. ellen. «Saffo» per Trebisonda; il pir. germanico «Roma» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Perseveranza» arrivò il 26 a Hull, «Immacolata» arrivò iermattina a Blyth, «Stella» partì ieri da Brema pel Tyne, «Onda» il 25 da Venezia per Porto Said, «Sabbia» il 24 da Brema per Methil, «Anna Goich» arrivò il 25 a Zelenica, «Java» il 24 a Genova, «Arcadia» il 23 a Rottordam, «Plitvice» partì il 22 da Barry per Genova, «Epidauro» passò Capo Spartel il 22 diretto a Las Palmas.

Lloydiani: «China» il 25 da Bombay per Karachi, «Vorwaerts» il 25 da Bombay per Colombo, «Maria Valeria» il 24 da Gibuti per Aden, «Silesia» arrivò il 26 a Calcutta, «Melpomene» il 24 a Santos, «Semiramis» partì il 25 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

CHIASSATE SLOVENE

all'apertura della Dieta del Friuli

Gorizia, 27 (per tel.). Una folla enorme si pigiava fin dalle 4 pom. sulla strada per assistere alla seduta dietale. Nelle gallerie la ressa fu tale che alcune vetrate furono infrante.

Aperta la seduta è letto il verbale di quella antimeridiana, prestano la solenne promessa i deputati sloveni liberali, che non erano comparsi stamane. Si leggono quindi le petizioni e una serie di proposte, e cioè una di Pettarin e cons. per il riattamento del ponte di Sagrado e la costruzione di un nuovo ponte; una di Faidutti e Bugatto sullo stesso argomento; una per la regolazione dei rapporti colonici, ecc.

Il capitano provinciale propone di mettere queste proposte all'ordine del giorno dopo trattati i punti che già vi figurano, successivamente, secondo l'ordine di presentazione.

I deputati italiani annuiscono, ma lo sloveno-liberale Franko, che ha presentato una proposta chiedente l'elaborazione di un regolamento edile, insiste perchè sia letta e tradotta seduta stante, e si mette gridare come un ossesso. Gli altri sloveni liberali si associano alle sue grida e il capitano provinciale li chiama all'ordine.

Nigris, liberale italiano: Protesta contro l'agire dei liberali sloveni, e dice

COMUNICATI*)

Continuazione del **primo elenco** dei signori che acquistarono le Tessere a cor. 5 emesse dalla Direzione Generale di Pubblica Beneficenza per essere dispensati dalle visite e dall'invio e scambio di biglietti di augurio per il **Capo d'anno 1910:**

(La cifra fra parentesi dinota il maggior numero di tessere acquistate).

Contrammiraglio Géza Dell'Adami de Tarczal - Antonio Gandusio - Ing. Antonio Gregoris - Cav. uff. dott. Alessandro Manussi de Ohabitza (2) - Aglaia de Manussi-Ralli - Dott. Oscarre Oblath - Ditta Luigi Peritz - Andrea Pigatti - Alessio Rosignoli - Prof. Egidio Welponer - Winkler, Oblaschiak e C.o - Wiffine e C.o - Xydias e C.o - Dott. Pietro Xydias - Francesco Zagar - Carlo Zamara - Arturo Zanetti - Raffaele Luigi Zannuiel senior - Giacomo Zanuttig - Jean Zibell e C.o - Giuseppe ed Antonio Zmajevich (2) - V. L. Zoff - G. Zonca e C.i - Sostituto Procur. di Stato dott. Edmondo Zumin.

N.B. Nel primo elenco vanno rettificati i nomi dei signori:

Cav. uff. Bartole in Cav. uff. Andrea Bartole; Ivo Buchveiner e consorte (2) in Ivo Buchreiner e consorte (2); Aristide Cavacaris in Aristide Caracaris; Nicolò D. Caruso in Nicolò D. Carusso; Giacomo Cuspardis in Giacomo Casparis; .... Diana in Piero Diana; Cav. Pietro... in Cav. Pietro Dodmasei; Giacomo Faber in Giorgio Faber; Anna Fauninger in Anna Fanninger; Pietro E. Govini in Pietro E. Gorini; Giuseppe Ianesich ditta (2) in Giuseppe Ianesich; Cav. Antonio Klodiel de Sabladcski in Cav. Antonio Klodich de Sabiadovski; Comm. cav. Carlo Vittorio Lescow in Comm. cav. Carlo Vittorio Lexow; Cav. dott. Andriano de Merlato in Cav. dott. Adriano de Merlato; Eugenio de Porenta Totto in Eugenia de Porenta Totto; Cav. avv. dott. Scipione de Sandrinelli (2) in Comm. cav. dott. Scipione de Sandrinelli (2); Onovina Sordina in Onorina Sordina; Cav. dott. Pasquale Ant. Voldi de Monvolpe in Cav. dott. Pasquale Ant. Volpi de Monvolpe.

Albergatori, trattori ed osti

SIGNORI CONSORTISTI!

Il giorno di **giovedì 30 corr.**, dalle ore 9 ant. alle 3 pom., nella sala «Tersicore» (via Chiozza N. 7, I p.) avranno luogo le elezioni suppletorie del presidente, del vicepresidente e di tre direttori del Consorzio fra albergatori, trattori e osti. I sottoscritti consortisti, ritenendosi fedeli interpreti del pensiero e del desiderio della grande maggioranza dei consortisti di assicurare la continuità dell'azione encomiabile sin qui spiegata dal Consorzio in difesa degl'interessi morali e materiali della casta, si onorano di proporvi che a coprire le cariche vacanti vengano chiamati i signori:

VINCENZO CALDARA, a presidente
ENRICO PICCHI, a vicepresidente
LUIGI TONIATO, GIUSEPPE DELL'OSTE,
LUCIANO CANDOTTI, a direttori.

Consortisti! Accorrete unanimi all'urna con i nomi dei nostri candidati, i quali sono persone degne e meritevoli della vostra stima e della vostra riconoscenza.

L'atto elettorale avrà luogo **dalle ore 9 ant.** sino al principio della trattazione dell'ordine del giorno.

Il Comitato elettorale cittadino
(seguono 200 firme).

N. 1995.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso al posto di levatrice per i Comuni censuari di Orsera, Leme e Fontane, con l'annuo emolumento di cor. 192, da percepirsi in rate trimestrali posticipate.

Sarà obbligo della levatrice di prestare il servizio ostetrico gratuito alle partorienti povere del Comune.

Le concorrenti produrranno le loro domande documentate a quest'Ufficio entro il giorno 20 gennaio 1910.

DALLA PODESTARIA DI ORSERA

li 13 decembre 1909.

Il Podestà **Dott. Franco Dapas.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

che si vuole incominciare subito l'ostruzionismo. Non nega l'importanza degli oggetti cui le nuove proposte si riferiscono, ma essi esigono molti studj e molto tempo. I signori proponenti possono quindi aspettare e consentire che si passi all'ordine del giorno, cioè ad oggetti più urgenti.

Faidutti, cleric.-ital., e Franko, slov.-lib., protestano contro l'asserzione che si intende iniziare l'ostruzione.

Pettarin esprime la sua meraviglia per il fatto che si voglia far perdere un tempo preziosissimo, quando vi sono oggetti tanto importanti da esaurire, e in prima linea, la legge per la riscossione della tassa sulla birra, senza la quale verrebbero a mancare 160.000 corone, preziosissima risorsa anche come correttivo tributario a tutela degli interessi della viticultura. Propone la chiusura della discussione sulla proposta Franko.

Gli sloveni-liberali si mettono a urlare; anche dalle gallerie si urla. In mezzo alla confusione Gabrscek propone un voto a favore dell'istituzione di una Università slovena a Lubiana, riferendosi a un comizio che si sarebbe tenuto a Belpasso (Schönpass) nel 1868.

Dopo ripetuti richiami all'ordine ai disturbatori, il capitano provinciale osserva a Gabrscek che questa Dieta è alle sue prime sedute e ch'egli deve tutelarne i diritti. Minaccia poi di far sgomberare le gallerie. Dà quindi la parola al relatore Berbuc, sloveno-clericale, che legge, alzando la voce in mezzo al frastuono, la relazione sul progetto di legge per la riscossione della tassa sulla birra.

Gabrscek continua a urlare, aiutato dai suoi consenzienti, ma Berbuc non se ne dà per inteso. Così, fra continui rumori, la legge viene approvata in tutte le tre letture.

Gabrscek domanda nuovamente la parola, e protesta dicendo di non conoscere la legge votata.

Pettarin lo rimbecca vivamente.

Si passa al secondo punto dell'ordine del giorno, riguardante l'esercizio provvisorio, che è pure approvato, nonostante i tumulti.

Segue la presentazione degli atti elettorali. Convalidate le altre, si passano per vizi formali alla commissione di verifica quelle dei Comuni foresi del distretto di Gradisca, delle città e borgate slovene, della Camera di commercio e della classe generale italiana.

Non sono invece convalidate le elezioni del gran possesso sloveno, dalle quali erano spuntati i liberali-sloveni Klanzic, Rutar e Franko. Questi devono quindi abbandonare l'aula. Nasce perciò un altro putiferio, più violento che mai. Si urla, si pesta sui banchi, si gettano calamai, carte, matite.

Sono quasi le 11 pom. e alcuni deputati propongono che si tolga la seduta. Le gallerie e l'aula si sfollano, ma il baccano continua per qualche tempo, malgrado l'ora tarda, anche sulla piazza del Duomo.

La prossima seduta è indetta per domani alle 5 pom.

S. Domenica di Albona per la Lega

S. Domenica di Albona, 25. Per festeggiare la nomina di don Eugenio Corva a loro parroco elargirono pro gruppo della Lega Nazionale di S. Domenica i signori:

Ernesto Nacinovich cor. 8; Giuseppe Nacinovich 10; Lucia Nacinovich 3; Marvj Nacinovich 3; Giuseppe Bulian 4; Renato Bulian 4; Antonio Sotte, junior 4; Giuseppina, Angelina e Lucia Fedele 4; Giuseppina, Antonietta, e Ida sorelle Corva 5; Matteo Scopaz 3; don Bortolo Rucouich 3; Maria Fedele 1; Giorgina Pace 3; Giacomo Martincich junior 2; Giacomo Bulian 3; Maria Zagabria 2; Valentino Cristofolini 2; Cornelia Cristofolini 2; Carlo Cristofolini 2; Giuseppe Lenuzzi 1; Antonio Clapcich-Sopcich 1; Giovanna ved. Zett 1; Vittorio Bulian 1; Francesco Sampietro 1; Francesco Pelis 1; Giovanni Pontelli 1; Luigi Cocolo 1; Giovanni Bulian 0.60; Antonio Devalle 0.50; Innocente Manzoni 0.50; Antonio Parenzan 0.50; Antonio Nacinovich 0.50; Giovanni Lenuzzi 0.28; Antonio Chirsich 0.20; Giacomo Martincich senior 0.20; Antonio Faraguna 0.20; Matteo Brenzi 0.20; Giuseppe Chirsich 0.20.

Usanze cattive e pericolose

Parenzo 26. Per un'antica e brutta usanza, la sera della vigilia di Natale prima di dare principio alla cena tradizionale, specialmente nelle case degli agricoltori, si sogliono sparare colpi d'arma da fuoco, dimodochè anche l'altra sera, dalle 6 alle 8, sembrava di trovarsi in una città stretta d'assedio e vi fu persino un signore forestiero, abitante in un rione popolato quasi esclusivamente da agricoltori, che, assieme alla propria famiglia, uditi i tanti colpi e non potendone immaginare la ragione, scappò di casa per farvi ritorno a bombardamento finito! Non è questa la prima volta che si deve far cenno della brutta, quanto pericolosa usanza, percui giova sperare che, da parte dell'autorità comunale verranno, l'anno prossimo, dati ordini severissimi per far cessare l'uso che assolutamente non corrisponde più ai tempi moderni ed al progresso della nostra città.

★ Per l'albero di Natale all'Asilo della nostra Lega a Villanova e per le scuole di S. Domenica e di Abrega-Fratta, furono versati alle direttrici aggregate del gruppo locale, dalle signore: Mina Cobol cor. 5, Vincenza Fabro 2; e dai signori Ruggero Orlich 2 e ing. Giuseppe Poscher 10. E per onorare la memoria del padre del loro collega ing. Giuseppe Poscher gli impiegati provinciali elargirono al gruppo locale cor. 51.50.

PER LA FUTURA STAGIONE BALNEARE a Grado.

Grado 25. La stagione balneare dell'anno passato, che fu ottima in tutti gli aspetti, fa supporre che anche la futura l'eguaglierà. Ci sono continue domande di stanze per la prossima estate. Il movimento edilizio cresce di giorno in giorno. Sono in costruzione otto ville nuove, altre si stanno ampliando, di altre si preparano i piani.

Anche la nuova linea ferroviaria Cervignano-Belvedere è quasi finita: gli utili che ne ritrarranno i gradesi non saranno certo piccoli. Vi è però un inconveniente. La stazione di Belvedere, anzichè essere costruita in prossimità del porto, fu edificata a mezzo chilometro entro terra cosicchè i viaggiatori dovranno fare quella passeggiatina prima di arrivare al vaporetto che dovrà condurli a Grado. A tale inconveniente si sarebbe potuto rimediare con una spesa minima.

In quanto al canale Belvedere-Grado e alla strada che lo costeggia, ci sarebbe molto da dire. Il primo è addirittura ostruito e l'espurgo vi è indispensabile; l'altra non si può neppur chiamarla strada, tanto è in disordine: sono indispensabili provvedimenti.

★ Finalmente dopo tante proteste e preghiere la Direzione delle Poste di Trieste ha deciso l'ampliamento del locale ufficio di posta. I lavori sono incominciati. Urge anche il provvedimento per un secondo ufficio postale durante l'estate in prossimità dello stabilimento balneare e per una comunicazione telefonica diretta con Trieste.

★ Speriamo che la Società Istria-Trieste la quale - bisogna dirlo - cerca di aiutare con molte facilitazioni la popolazione di Grado, pel prossimo anno farà un orario diverso dal passato, facendo partire un vapore, anzichè all'1¾, alle 5 e alle 6 pom. dando così alla gran massa di fruttivendoli la possibilità di fare a Trieste i loro acquisti la sera ed essere per tempo alla mattina con la merce a Grado e ciò senza perdere mezza giornata di lavoro. E utile ne avrebbero anche i triestini, che potrebbero, giungendo di mattina a Grado, fare il bagno ed essere la sera a casa, e i forestieri che, desiderando, potrebbero passare la notte a Trieste, dopo di essersi divertiti durante la giornata sulla spiaggia di Grado.

Per l'Esposizione istriana.

Cherso 22. Anche qui s'è costituito un Comitato di signore, le quali dovranno procurare che l'industria femminile sia bene rappresentata nella mostra istriana. La presidenza del Comitato locale pro Esposizione ha dato l'incarico di convocare e presiedere il Comitato femminile alla direttrice, signora Luisa Moratto, sempre pronta a ogni opera buona e bella, la quale, iersera ha invitato ad una adunanza parecchie signore e signorine. All'adunanza prese parte anche il signor Virgilio Bolmarcich, segretario del Comitato; le signore convenute aderirono all'incarico e promisero di adoperarsi, affinchè la mostra ottenga buon effetto, sia concorrendo esse stesse, come anche procurando che altre vi concorrano.

Il rabdomante trova l'acqua.

Neresine 26. Per iniziativa del Capitano distrettuale e del nostro Comune arrivò in questi giorni il rabdomante Angelo Rosa di Piovene in quel di Vicenza, per vedere se si potessero trovare sorgenti nell'isola. Visitò Lussinpiccolo, Lussingrande e Sansego e da qualche giorno è qui, ove le ricerche hanno più fortuna che negli altri luoghi per il fatto che Neresine si trova proprio sulle falde del monte Ossero. Il piccolo rabdomante trovò diverse correnti forti ed un'infinità di deboli. Furono fatte varie prove e sempre con esito favorevole; il rabdomante trovava la corrente sempre nella stessa posizione. Nella primavera il Comune farà escavi nelle località segnate.

L'acqua, a quanto il Rosa affermò, trovasi per lo più dai 18 ai 25 metri di profondità.

SCIARADA.

Cerca il primo in mezzo ai numeri;
L'altro al centro non cercar;
Cercar devi in alto l'ultimo;
Quando luglio arde e ti soffoca
Ti può il tutto mio giovar.

Spiegazione del giuoco precedente:
DOMINIO. TIMONIO.

PUBBLICHE TAVOLE.
Mutui.

Cor. 12.000 al 5½% a peso di uno stabile in città; cor. 30.000 al 6% pure a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 27 Dicembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 672.50, Staatsbahn 746.45, Alpine 761.55, Lotti turchi 223.25. — La borsa di Berlino chiude calma. Credit 210.75 (210.75), Disconto 195.40 (196.—).

Parigi apertura dell'italiana —.— poi sino —.—. Chiusa francese 98.85 (98.85), Italiana 104.85 (104.85), Spagnuola 97.45 (97.50), Banche Ottomane 727.— (728.—) Rio Tinto 1979 (1985), Lotti turchi 217.50 (218.—).

MILANO 27 (Apertura). Cambio Parigi 100.55, Rendita fine m. 100.20, Banca d'Italia 1295, Commerc. 875, Credito Ital. 592, Bancaria 114, Meridion. 698, Mediterr. 403, Soc. Birra Milano 171, Edison 700, Terni 1645, Venete 214, Metallurgiche 105, Ferriere 193, Concimi 155, Vizzola 1148, Molini A. I. 159, Savona 328, Elba 302, Rubattino (Nav.) 341, Ansaldo Arm. 274, Raffinerie L. L. 234.

Listino. Napol. 19.11 a 19.16, Zecch. 11.35 a 11.40, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 240.85 a 241.50, Francia 95.65 a 95.85, Italia 95.— a 95.35, Banconote italiane 95.— a 95.35, Germania 117.75 a 118.1, Banconote germaniche 117.75 a 118.10, Rend. austr. carta 94.90 a 95.20, Rendita austriaca in corone 94.95 a 95.25, Rendita ungherese in Corone da 92.40 a 92.70, Credit 671.25 a 673.25, Italiana 102.50 a 103.50, Staatsbahn 746.— a 748.—, Lombarde 126.25 a 128.25, Lotti turchi 221.— a —.—.

Parigi 27. Chiusa. Rendita francese 3% 98.85, Rend. ital. 3½% 104.85, Rendita Spagnuola esterna 97.40, Azioni Banca ottomana 727.—.

Parigi 27. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 132.—, Rendita Turca unif. 94.85, Cambio Londra 251.85, Rendita austr. in oro 101.30, Rend. ungh. in oro 4% 99.30, Länderbank 532.—, Lotti turchi 217.50, Banca di Parigi 1785, Azioni Meridionali ital. 689.—, Rio Tinto 1179.

Francoforte 27. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 210.6, Ferrate dello Stato 149.55, Lombarde 23.60.

Caffè. *Amburgo* 27. (Chiusa). Santos good average per dicembre 47.50, per marzo 16.75, per maggio 37.—, per settembre 36.75. stazion.

Havre 27. (Chiusa). Santos good average per dicembre (50 chilogrammi) a fr. 47.50, per marzo 47.50.

Caffè. *Nuova York* 27. Apertura Rio per consegne future stazio per dicembre-marzo 5 di meno.

Olio. *Parigi* 27. Ravizzone per mese corr. 60.—, per gennaio 60.25, gennaio-aprile 60.75, maggio-agosto 62.25. calmo

Segala. *Parigi* 27. Mese corrente 16.—, per gennaio 16.25, per gennaio-aprile 16.60, per marzo-giugno 16.85. calmo

Frumento. *Parigi* 27. Mese corrente 23.45, per gennaio 23.10, per gennaio-aprile 23.60, per marzo-giugno 24.40. calmo

Farina. *Parigi* 27. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.25, per gennaio 31.—, per gennaio-aprile 31.30, per marzo-giugno 31.65. calma

Spirito. *Parigi* 27. Per mese corrente 46.—, per gennaio 45.75, gennaio-aprile 46.35, per maggio-agosto 47.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 27. Greggio da 88° uso nuovo 32.25-32.50, stazion. bianco per mese corr. 36.25, per genn. 36.25, per gennaio-aprile 36.25, p. marzo-giugno 36.75. Raffinato 66.50 a 67.—. fermo

Zucchero. *Amburgo* 27. (Chiusa). Per Dic. 12.32—, per gennaio 12.37—, per febbraio 12.42—, per marzo 12.47—, per aprile 12.52—, per maggio 12.60—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 27 dicembre 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei nav.	Data	Osservaz.ni
1 b	Letimbro	28	Scaricazione
1	Irene	30	»
Molo IV	Srgj	31	»
» IV	Prazattus	30	»
1 a	Oceania	1	»
3	Koerber	29	»
Molo Lloyd			
A	Styria	30	»
B	Nippon	29	Caricazione
C	Carinthia	28	»
D			
E			
6	Habsburg	30	»
8	Moravia	4	Scaricazione
12 a	Scaramangà	31	»
14 b	Molfetta G. Cosul.	27	»
Molo II	Peuceta	28	»
15 a	Audace	29	»
15 b	Frain	31	Caricazione
14	Atlanta	31	»
17	Szent Laszlo	29	Scaricazione
21	Kalman Kiraly	5	»
23	Gerdit	27	»
Molo I	Contessa Adelma	3	»
23	Austria	29	»
24	Brünn	1	»
25			
30	Sap'fo (ingl.)	31	»
32	M. Immacolata	6	»
69			
71			

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO». Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'Informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA buoni attestati cerca posto presso piccola famiglia. Offerte sub «Anna» Piccolo. 11527 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi prontamente. Carlo Ghega 7, III, sinistra. 5916 B

BAMBINAIA pratica, sana, giovane, ottime referenze, preferibilmente toscana, cercasi per bambino di 20 mesi. Indirizzo Piccolo. 6014 B

CAMERA cedesi in cambio servizi domestici. Via Giulia 39, appalto. 6099 B

CUOCA semplice cercasi buone referenze. Ufficio via Sanità 10, pianoterra. 6089 B

DOMESTICA circa quarantenne, ottimi attestati cercasi. Acquedotto 8, I, sinistra. 5998 B

DOMESTICA capace con buoni attestati cercasi da coniugi soli. Presentarsi dopopranzo dalla 1-3. Bachi 6 A, primo, destra. 6098 B

DONNA che sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 6043 B

DONNA servizio per tutto il giorno cercasi. Indirizzo Piccolo. 6076 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente alcune ore dopopranzo; presentarsi attestati. Indirizzo Piccolo. 6068 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 12-3. Tiziano Vecellio 9, porta 19. 11494 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi prontamente. Gatteri 3 A, porta 4. 11510 B

RAGAZZETTA per piccola famiglia cercasi. Via Boschetto 30, mezzanino. 11529 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi. Rivolgersi via Ponterosso 6, negozio Sabbadini. 6116 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6117 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSISTENTE cerca qualsiasi lavoro, riscuotitore, sotto magazziniere, posto di fiducia, anche prova, con cauzione, corone 6000. Offerte «Scrivere 5981» Piccolo. 5981 C

CORRISPONDENTE tedesco pratico di tutti i lavori di scrittoio con conoscenza della lingua italiana cerca posto adatto. Offerte sub «Verlässlich e Strebsam» al Piccolo. 11233 C

CHAUFFEUR abilissimo con buone referenze cerca occupazione. Indirizzo Piccolo. 6106 C

CALZOLAIA macchinista capace offresi. Capitelli 5, terzo. 6053 C

CONIUGI offronsi per portinai, con buoni attestati. Offerte «Anna 5986» Piccolo. 5986 C

CAMERIERA, media età, abile qualunque lavoro cucito biancheria, vestiario per signora, offresi giornata. Offerte «Lavoro 11498» Piccolo. 11498 C

DIRETTORE caffè abile, energico, disponibile gennaio. Offerte «Direttore 11542» Piccolo. 11543 C

GIOVANE serio, attivo, lunga pratica commerciale, conoscenza lingue, tutti lavori scrittoio, cerca posto fiducia, eventualmente con cauzione. Offerte sub «Germanico 11530» Piccolo. 11530 C

GIOVANOTTO assolto 4 Reali e 2 corsi commerciali, conoscenza perfetta del croato, italiano e sufficiente del tedesco, avente già pratica commerciale, comprovante certificati cerca occupazione quale impiegato o viaggiatore. Scrivere sub «B. S. Zara» posta restante. 68852 C

IMPIEGATO svelto, esatto, bella calligrafia, conoscenza tutti lavori scrittoio, magazzino, corrispondenza italiana, tenitura libri, disponendo alcune ore pomeridiane, cerca posto adatto, anche quale riscuotitore, fatturista. Dispone solide garanzie. Offerte «Capacissimo 6037» Piccolo. 6037 C

LAVORANTE calzolaio per riparazioni fine offresi. Indirizzo Piccolo. 6046 C

MAESTRO di pianoforte disponibile per cinematografo, caffè «chantant», varietè, occuperebbesi subito. Assumerebbe anche lezioni case private. Rivolgere offerte «Carlecchio 5988» al Piccolo. 5988 C

PERFETTO contabile e bilancista impiegato presso primario istituto cittadino, disponendo ore libere cerca posto quale tenitore libri e amministratore qualunque ramo, conoscenza perfetta italiano, tedesco. Prezzi miti. Offerte «Bilancista 11401» Piccolo. 11401 C

PER portinai casa pulita madre e figlio offronsi. Indirizzo Piccolo. 6041 C

SIGNORINA paziente, amorosa offresi compagnia vecchia signora, anche ammalata. Offerte «Paziente 11521» Piccolo. 11521 C

STENOGRAFA tedesca cerca impiego anche per mezza giornata. Offerta «Provetta 11505» Piccolo. 11505 C

SARTA offresi a giornata lavori semplici. Offerte «Sarta 185» Piccolo. 11497 C

SIGNORINA offresi mendare, confezionare biancheria, una corona giornata. Offerte «Cucitrice 11499» Piccolo. 11497 C

SIGNORINA giovane offresi cassiera oppure scrittoio, parla italiano, slavo e abbastanza tedesco e dattilografia. Offerte «Diligente 6096» Piccolo. 6096 C

SIGNORINA conosce dattilografia, lingua tedesca, italiana, offresi quale praticante. Indirizzo Piccolo. 6049 C

SARTA offresi qualunque lavoro in casa, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 6115 C

TRENTENNE, perfetto in italiano, tedesco e sloveno, dattilografo, pratico lavori di ufficio, svelto ed esatto in conteggi, desideroso migliorare posizione, offresi. Gentili offerte sub «P. T. 169» postrestante Comen, verso scontrino. 5980 C

VEDOVA offresi cucire macchina, riparare biancheria, confezionare per bambini. Offerte «Vedova 6092» Piccolo. 6092 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AGENTE verso provvigione, parli italiano, tedesco, bella presenza, conosca distinta clientela privata, cercasi per provincia. Se lavoro corrisponde accorderebbesi più tardi stipendio fisso. Offerte «Kunst 6038» Piccolo. 6038 D

CURSORE viene cercato dall'Unione Operaia Triestina, Piazza Goldoni 4. Esigesi sudditanza austriaca, età 30-45 anni, conoscenza italiano, leggere, scrivere, ammogliato, possibilmente senza figli, preferito pratico ambulanza medica. Riceverebbe alloggio sede sociale, emolumento conveniresi. Offerte dettagliate scritte propria mano indicando referenze e condizioni a tutto 31 corrente. 11444 D

CONDUTTORE per trattoria con cauzione cercasi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6095 D

DUE fattorini 16-17 anni cercansi cor. 20 mensili aumentabili. Indirizzo Piccolo. 6058 D

GARZONA sarta uomo con buona paga cercasi. Via S. Nicolò 11, V piano. 11557 D

MEZZO facchino cercasi. Muzzati, Squero nuovo 1. 6101 D

PRATICANTE stipendiato, bella calligrafia, stenografo, ortografia italiana e tedesca eventualmente signorina cerca primaria ditta. Offerte I. K. posta centrale scontrino. 5878 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Andrea Sonz

i. e r. Costruttore navale.

spirava ieri notte dopo brevi e penose sofferenze confortato dai suoi cari.

L'addoloratissima consorte **Adele** nata **Dorligo**, ed i figli **Gino** i. r. Primotenente, **Emma, Vittoria, Alice** e **Olga**, a nome pure di tutti gli altri congiunti partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 28 corr. alle ore 3.30 pom. partendo il convoglio dalla casa N. 34 di via S. Francesco d'Assisi, direttamente al Camposanto.

Trieste, 27 Decembre 1909.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ANGELO TEDESCHI

Impiegato della Ditta S. D. Modiano

spirò serenamente ieri mattina, dopo brevi sofferenze.

Le addolorate Famiglie **Tedeschi-Delvecchio**, in unione agli altri congiunti ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno oggi, Martedì 28 corr., ad ore 3 pom. dalla via Andrea Rapicio N. 5.

Trieste, 28 Decembre 1909.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

La ditta SAUL D. MODIANO partecipa, con profondo rammarico, il decesso avvenuto oggi del signor

ANGELO TEDESCHI

da oltre 30 anni suo fedele collaboratore.

TRIESTE, 27 Dicembre 1909.

Le famiglie RIZZI, BENUSSI e AFAN de RIVERA di ROCCALMARE ringraziano sentitamente della parte presa al loro lutto.

POLA, 27 Dicembre 1909.

†

FEDERICO cav. WELTY

Cavaliere dell'ordine dell'Aquila rossa di Prussia. Dirigente sostituto dell'Ufficio statistico della Camera di commercio ed industria

spirava questa mane dopo breve malattia.

L'addolorata consorte **Euridice** ed i figliastri (assenti), le sorelle **Anna de Leis** e **Carolina**, il cognato **Cesare de Leis** ed i nipoti partecipano il luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, li 27 dicembre 1909.

Serve quale partecipazione diretta.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47

†

ANTONIO PODBERSICH

spirò iersera improvvisamente.

La desolata consorte **Antonia** n. **Novak**, in unione ai figli, partecipa l'irreparabile perdita.

Il trasporto della cara salma seguirà martedì, alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 20 di via S. Giacomo in monte.

Trieste, 27 dicembre 1909.

Nuova impresa Corso 49.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **CALITERNA** e la famiglia **MAZZIERI** esprimono i loro sentimenti di viva gratitudine a tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla memoria del suo caro estinto.

Trieste, li 27 dicembre 1909.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PIAZZISTA alimentari attivo, intelligente cercasi. Deposito uova Farneto 12. 6090 D

PORTINAI giovani, possibilmente senza figli, cercansi pressi Istituto. Indirizzo Piccolo. 6081 D

PRATICANTE cercasi per legatoria di libri. F. Stokel, via Zonta 2. 6075 D

PORTINAI cercansi per gennaio, preferibile calzolaio senza prole, buoni attestati, grande portineria. Via Olmo 15. 11393 D

RAGAZZA per portare durante la mattina latte a domicilio cercasi. Indirizzo Piccolo. 6034 D

RAGAZZA pratica per cartoleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6011 D

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente. Tintore N. 3. 6066 D

RAGAZZO robusto, sappia guidare triciclo, con libretto lavoro, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6051 D

RAGAZZI per negozio, con paga cercansi. Belvedere N. 32. 11526 D

RAGAZZO conosca tedesco cercasi per negozio ferramenta. Indirizzo Piccolo. 6019 D

RAGAZZO per negozio manifatture, con paga cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6035 D

RAGAZZA sappia cucire cercasi. Scuole nuove 8, porta 15. 11593 D

RAGAZZO apprendista pasticcere cercasi. Gatti, Barriera N. 13. 6079 D

RAGAZZI installatori cercansi. Via Campanile N. 11. 6084 D

SIGNORINA praticante per scrittoio con conoscenza perfetta italiano, tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 6118 D

SARTA da uomo, brava, cercasi prontamente; buona paga. Via Belvedere 26, bottega. 6070 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza della contabilità e corrispondenza italiana, tedesca e possibilmente slava cercasi. Offerte Piccolo sub «Certa 11520». 11520 D

UNA sarta da uomo per calzoni e bluse cercasi. Scorzeria 12, magazzino. 11576 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE. OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO offresi presso buona famiglia, con costo cor. 11 settimanali. Maurizio 11, I, sinistra. 11582 E

CAMERA elegante ammobiliata, stufa gas, affittasi prontamente. Piazza della Borsa 3, III, destra. 12101 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota affittasi. Via Alessandro Vittoria 1, porta 9, (ex Madonnina). 11563 E

CAMERA, camerino vuoti affittansi prontamente, prezzo mite. Acquedotto 58, V piano, destra. 11575 E

CAMERA con due letti affittasi. Via Bachi 11, p. II. 11589 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi mezzanino; escluse donne. Francesco d'Assisi N. 51. 11504 E

CAMERETTA volendo due letti affittasi. Via San Nicolò 31, quarto. 11587 E

CAMERETTA bellissima affittasi presso distinta famiglia. Carradori 16, IV, destra. 6042 E

CAMERA bella ammobiliata affittasi persona distinta. Solitario 14, III, sinistra. 11543 E

CAMERA vuota, uso cucina, acqua, affittasi. Media 16, IV, sinistra. 11539 E

CAMERINO bellissimo ammobiliato affittasi. Cereria 10, V, p. 20. 11541 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Acquedotto 42, porta 12. 11540 E

COSTO buonissimo, cucina tedesca, dolci ogni secondo giorno offresi. Abbonamento cor. 44. Indirizzo Piccolo. 6040 E

CAMERA ammobiliata bellissima affittasi cor. 18, costo 64, Rossetti 17, porta 6. 6059 E

CAMERA ammobiliata affittasi cor. 20. Belvedere 47, porta 10. 6053 E

CAMERA ammobiliata affittasi, distinto signore, eventualmente costo. Crocera 1, terzo. 11558 E

CAMERA ammobiliata, con stufa affittasi. Nicolò Machiavelli N. 6, II. 11518 E

CAMERINO ammobiliato affittasi a persona dabbene. Piazza Borsa 3, II, destra. 6027 E

CAMERETTA ammobiliata, casa signorile, tranquilla affittasi, corone 16. Artisti 7, secondo. 6008 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Barriera 29, IV piano, porta 12, Fano. 6003 E

CAMERA cucina, a coniugi soli affittasi prontamente. G. Caprin 14, I. 11528 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Tiziano 9, mezzanino, destra, porta 8. 11533 E

DUE stanze ad uso scrittoio affittansi per 24 febbraio, Corso. Indirizzo Piccolo. 6111 E

DUE stanze affittansi per uso scrittoio, lavoratorio. Via Ponterosso 5, I. Decol. 6112 E

DUE stanze bene ammobiliate, una ingresso libero, affittansi primo piano. Torre bianca 31. 6048 E

PER scrittoio o studio affittasi bella stanza vuota, soleggiata, ariosa. Vicinanza Stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 13723 E

STANZA ammobiliata vuota, massima nettezza affittasi. Sanità 14, porta 4. 6109 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi, Ruggero Manna 11, II, destra. 11586 E

STANZA ammobiliata bella con costo affittasi anche prontamente, prezzo mite. S. Francesco 4, II. scala, II piano, destra. 11569 E

STANZA ammobiliata da affittare, ingresso libero, via del Toro 16, I, sinistra. 6087 E

STANZA bene ammobiliata con stufa affittasi. Crociera 4, porta 2. 6086 E

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi soltanto signori. Barriera 25, II, porta 12. 11567 E

STANZA elegante affitta prontamente signora unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 6064 E

STANZA con costo affittasi vicinanze Accademia, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 6047 E

STANZA vuota con, senza, comodo cucina affittasi. Canova 9, porta 13. 6052 E

STANZA elegante ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Bosco 12, III. 6050 E

STANZA ammobiliata, elegante, sulla strada, costo buonissimo, completo corone 76 mensili, affittasi. Geppa 16, II. 6060 E

STANZA grande ammobiliata, due letti affittasi prontamente eventualmente anche uso cucina. Gelsi 5, I. 11554 E

STANZA due finestre affittasi prontamente. Molin grande 18, II, sinistra. 11556 E

STANZA grande ammobiliata, stufa, splendida vista, affittasi distinto signore, unico subinquilino. Portici Chiozza 1, porta 6. 11549 E

STANZA con o senza mobili, ingresso libero, stufa, affittasi. Sapone 5, III, porta 11. 11548 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 11547 E

STANZA ammobiliata, eventualmente due letti affittasi. Acquedotto 87, porta 14. 11551 E

STANZA ammobiliata affittasi, 22 corone, eventualmente costo. Zovenzoni 4, I. 6077 E

STANZA grande, gas, stufa, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 6065 E

STANZA, ingresso libero, ammobiliata, affittasi prontamente. Nuova 45, III piano. 11554 E

STANZA bella, chiara, con 2 letti, affittasi, oppure compagno di stanza. Massimo d'Azeglio 2, IV, porta 13. 11503 E

STANZA ammobiliata con poggiuolo, con o senza costo, affittasi. Pondares 4, II. 11514 E

STANZA bella, vuota o ammobiliata, affittasi. Piccolomini 6, primo, porta 8. 11532 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, gas, buon costo, affittasi prontamente. Gatteri 5, porta 10. 11531 E

STANZA vuota, soleggiata affittasi. Acquedotto 17, III piano, destra. 11525 E

STANZA grande, vuota, Corso, ingresso libero, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6119 E

STANZETTA bellissima con buon costo, altra elegantissima con due finestre, gas, stufa, eventualmente per due signori, affittansi casa signorile. Padulina 9, I, destra. 11519 E

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Poste 4, primo. 11512 E

STANZA ammobiliata, un letto affittasi. Riborgo 17, secondo piano. 11509 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, parchettata, stufa, gas, affittasi prontamente a distinto signore, massima pulizia, unico subinquilino, uso pianino ed eventualmente costo finissimo. Acque 18, I. 6017 E

STANZA bella, vuota, ariosa, soleggiata affittasi a persona che viaggia ed abbia i mobili propri. Indirizzo Piccolo. 13722 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi mensilmente, settimana, giornata. Indirizzo Piccolo. 5997 E

STANZA ammobiliata affittasi. Farneto 38, porta 2. 11496 E

STANZA ammobiliata affittasi. Vasari 1, porta 18. (Pressi Barriera). 11495 E

STANZA vuota bellissima, oppure ammobiliata, centro, presso distintissima famiglia tedesca affittasi. Maiolica 12, I, sinistra. 11571 E

STANZA ammobiliata due persone, bella, affittasi prontamente. Via Nuova 27, porta 4. 6093 E

STANZA ammobiliata uno due letti affittasi escluse donne. Zonta 5, III. 6085 E

STANZA ammobiliata, costo fino, frutta giornalmente, affittasi. Commerciale 10, primo. 6080 E

STANZA bene ammobiliata, stufa, casa quieta affittasi. Giotto 9, III. 6083 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi. Via Retori 2, III. 12098 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Via Fabbri 8, primo, sette. 12099 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo sub «Modico 11560» Piccolo. 11560 F

CAMERA matrimoniale, bene ammobiliata, possibilmente ingresso libero, cercano coniugi, vicinanze S. Antonio. Offerte «Coniugi 5983» Piccolo. 5983 F

CAMERETTA ammobiliata semplice, eventualmente costo cerca giovanotto solo presso tedeschi, inutile contrariamente. Offrire sub «Modico prezzo» Piccolo. 11591 F

STANZA ammobiliata, stufa, ingresso libero cercasi. Offerte «Dr. 6114» Piccolo. 6114 F

STANZA eventualmente ottimo costo, presso distintissima, cordiale famiglia cerca stabilmente impiegato. Offerte «Renzo 6056» Piccolo. 6056 F

STANZA vuota cerca pensionata, centro, anche presso famiglia artigiana. Indirizzo Beccherie 7, secondo. 6071 F

STANZA ammobiliata, anche con costo, cercasi per giovane impiegato vicinanze Piazza Giuseppina, pel 1. gennaio. Offerte sub «Postale» Pisino. 11516 F

STANZA ammobiliata con costo, vicino Stazione Meridionale, cerca signore. Offerte sub «O. T. 11524» Piccolo. 11524 F

STANZA ammobiliata per due persone assenti durante il giorno, centro, cercasi. Offerte sub «Urgente 5979» Piccolo. 5979 F

STANZA ammobiliata cercasi presso distinta famiglia per impiegato dello Stato alto locato, offerte al Piccolo «Impiegato 6100». 6100 F

TRE persone distinte (due signore, un signore) cercano pel 31 dicembre, stabilmente, una camera con due letti, una stanza con divano-letto (uso salotto) e costo. Offerte sub «Tre 5987» al Piccolo. 5987 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; tedesco 50 cent., inglese, francese 75 centesimi. 5772 G

ADULTI! Martedì, venerdì 8.30 istruzione danza. Maestro D'Aquino, Carducci 12. 11588 G

ADULTO italiano desidera conversare con persona tedesca. Offerte con pretese Piccolo sub «Coltura 5977». 5977 G

ISTRUTTORE matematica per scolaro III reale tedesca cercasi. Offerte «Z. Z. 6061» Piccolo. 6061 G

STRINGEREI amicizia scopo conversazione italiana verso cambio tedesca con modesto signore italiano. Offerte «Serio 11559» Piccolo. 11559 G

STUDENTE impartisce lezioni popolari italiane, tedesche, 70 centesimi ora. Indirizzo Piccolo. 6028 G

SIGNORINA inglese, diplomata, dà lezioni, assume traduzioni, prepara agli esami. Indirizzo Piccolo. 6012 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRACCIALETTO d'oro smarrito tratto via Ruggero Manna-Roiano, cara memoria generosa mancia al rinvenitore. Ruggero Manna 12, porta 2. 6010 H

BORSETTA lavoro «spaghetto» smarrita. Rinvenitore pregato portarla verso mancia via Corti 3, II. 11500 H

BULLDOG giovane color noce con macchie bianche al collo, smarrito domenica dopopranzo via Ghega; risponde nome Boston, è senza marca e museruola. Riportarlo via Ghega 17 «Alla Ferrovia» verso generosa mancia. 5999 H

CANE piccolo, noce chiaro, smarrito, generosa mancia portandolo Bachi 3, porta 12. 11536 H

COCCHIERE che rinvenne vettura borsetta pelle dimenticata domenica sera tragitto Lazzaretto vecchio, Cavana 21, riporti verso mancia Cavana 21, I. 12100 H

OMBRELLO impugnatura avorio oro, monogramma «S», fu lasciato lunedì sera presso casello giardino Stazione. Mancia restituendolo. Indirizzo Piccolo. 6074 H

PACCO documenti sloveni, smarrito Caffè Chiozza, Moncenisio, Adriatico; rinvenitore riceverà cor. 10 portandoli Pietà 5, Curet. 6009 H

RAGAZZA povera appena incassato conto smarrì portamonete contenente circa 36 corone. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 6088 H

VETTURALE! Orologio oro forma braccialetto, smarrito 24, ore 11 sera, in vettura presa vicino via Fabbri da due signori discesi poi Caffè Specchi. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 5995 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO due stanze, cucina cercasi prontamente. Offerte «A. B. 11565» al Piccolo. 11565 I

APPARTAMENTO **centro, primo o secondo piano, 15-20 stanze, cercasi per febbraio o agosto. Offerte sub «Appartamento 6055» Piccolo. Mediatori esclusi.** 6055 I

DUE camere, cucina cercano sposi per gennaio, pressi Acquedotto. Rivolgersi Rapicio 5, porta 6. 11508 I

DUE stanze cucina, possibilmente giardino, cercansi. Offerte sub «Sposi 6062» al Piccolo. 6062 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI cinque stanze, cucina, anticamera, camerino bagno, camerino, cantina e giardino affittansi prontamente. Via Michelangelo Buonarrotti N. P. 926, villa Edmea. 5989 L

APPARTAMENTI signorili, quattro e cinque stanze, bagno, camerino e cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione affittansi prontamente. Rossetti 43. 5991 L

CASETTA 4 locali affittasi prontamente a Barcola. Rivolgersi Via Gozzi 3, III, 22. 9993 L

CAMERA cucina affittasi via Boschetto 12, anche prontamente. 11572 L

CAMERA cucina cor. 17 affittasi. Androna Pondares 4, pianoterra. 11568 L

CAMERA con focolaio affittasi prontamente, corone 10. Rigutti 17, I. 5984 L

DUE camere, cucina, acqua corone 330. Valdirivo 9, quarto, 4. 11523 L

DUE stanze parchettate, cucina, acqua affittansi prontamente. Rivolgersi Chiozza N. 12. 11561 L

MAGAZZINI uno e due fori affittansi prontamente. Bramante 9, un mese a prova. 5992 L

MAGAZZINI uno, due e tre fori con retromagazzino affittansi prontamente. Rossetti 43. 5990 L

STALLA due cavalli, grande rimessa, camerino per cocchiere, eventualmente annesso appartamento due camere, cucina affittasi prontamente, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 6016 L

SERVOLA affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina, giardino, cantina, gas, acqua cor. 600. Rivolgersi villa Piccin. 6026 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! Volete fare un bel regalo capo anno? Comperate preziosi acquistati Monte Pietà, vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12096 M

ARMADIO cucina vendesi buon prezzo. Via Farneto 31, III, sinistra. 6113 M

ATTACCAPANNI, due finissime stanze matrimoniali, una comune, divano, tappeto, elegante credenza pranzo, tavolo crociera, sedie, altri singoli mobili stanza letto vendonsi prezzo grande convenienza. Canova 21, pianoterra, destra. 6069 M

ARGENTERIA! Posate 12 persone, volendo 6 diverse altre buste adatte per regali vendonsi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 6004 M

ARGENTERIA, servizio posate 12 persone, eventualmente 6, cercasi: Negozio pasta Farneto 3. 6123 M

ATTACCAPANNI splendidi, solidi ed eleganti mobili cucina vendonsi. Androna Sebastiano uno. 11595 M

BROCKHAUS Konversations-Lexicon 1908, nuovissimo, vendesi cor. 180. Via Lazzaretto vecchio 45, V, Gentilli. 11574 M

BICICLETTA vendesi a prezzo mite causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 6091 M

BRILLANTI solitari rara bellezza orecchini vendonsi privatamente sole cor. 550; stupendo pendantif brillanti 350; anello splendido brillante 130. Indirizzo Piccolo. 6003 M

CANI vera razza barbina appena slattati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 5785 M

CASE e fondo, posizione centrica vendonsi prontamente; esclusi mediatori. Offerte sub «Ottimo affare 6121» Piccolo. 6121 M

CAMERA da letto splendida vendesi, lavoratorio mobili. Conti 16. 11545 M

CHIFFONNIERS nuovi corone 40 l'uno, tavola pranzo, letto testiera, letto ferro, materassi lana, lampada petrolio vendonsi. Giuliani 33, quarto. 11550 M

CUSCINI lana, lampada d'appendere, bagno, banco acqua, susta, parastufa, fornimento piatti vendonsi. Gelsi 5, I. 11553 M

CANI vera razza tasso, 3 mesi vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6013 M

CAMERA matrimoniale moderna, credenza cucina, vendonsi causa partenza; occasione per sposi. Indirizzo Piccolo. 6029 M

CARROZZA ad 1 cavallo cercasi. Offerte sub «Carrozza 11511» Piccolo. 11511 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, bluse, traversoni, stole, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 5993 M

CAMERA da pranzo vendesi. Via Palladio 2, porta 10. 5996 M

CASSAFORTE usata, media grandezza, buono stato cercasi. Offerte prontamente «Corazzata 11507» al Piccolo. 11507 M

CAMERA matrimoniale, altra da pranzo vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 6029 M

CAMERE, mobili diversi, materassi, suste damascate vendonsi. Barriera 14, p. 12. 11592 M

DIVERSI mobili vendonsi; esclusi rivenditori. Via Boschetto 1, II. 11570 M

DINAMO piccola acquisterebbesi, pagamento rateale. Offerte «Dinamo 11517 M» 11517 M

FOCOLAIO economico garantito, propria fabbricazione, vendesi. Bressan, Istituto N. 40. 11538 M

GRAMMOFONO automatico perfetto, adatto per osti, trattori vendesi buone condizioni. Pathéfono, Corso 26. 11594 M

GRAMMOFONO diaframma «Exhibition», dischi prezzi irrisori vendesi. Caserma 11, ferramenta. 11573 M

ISTRUMENTI tecnici inglesi per ingegneri meccanici vendonsi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6120 M

LIBRERIA americana nuova vendo cor. 165, valore reale 300. Indirizzo Piccolo. 6078 M

LAMPADA grande, bella, petrolio, d'appendere cercasi. Offerte prezzo sub «Lampada 11534» Piccolo. 11534 M

MOBILIO drogheria in buone condizioni vendesi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 12095 M

MACCHINA da calze nuova «Rapid C.e» da vendere. Indirizzo al Piccolo. 12097 M

MOBILI cucina nuovi, pareti divisorie, invetriate ottimo stato, scrivanie, cassaforte, bilancia, stufe gas ecc. vendonsi. Via Artisti 3, falegname. 11564 M

MACCHINE usate e nuove vendonsi a rate. Scorzeria 12. 11580 M

MACCHINE da cucire, biciclette acquistansi. Via Scorzeria 12. 11578 M

MANDOLINO con unito astuccio in legno vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6108 M

MOBILI, vestiti usati, stivali compero. Scrivere Toscolini, Rivo 4. 11535 M

PIANINO perfettissimo vendesi, prezzo mite (anche rate), 2-5 pom. Indirizzo al Piccolo. 6073 M

PIANOFORTE (Liszt) da concerto vendesi. Indirizzo Piccolo. 6031 M

PIANINO (nuovissimo) vendesi. Rivolgersi 9-2 pomeridiane. SS. Martiri 23, p.terra. 6030 M

SMOKING buonissimo stato, con due panciotti, nero e bianco seta vendesi. Indirizzo Piccolo. 6036 M

SPECCHIO con riflettore, adatto per modiste, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6001 M

STUFE vendonsi da 10 a 20 cor., 1 sparherd con tubi cor. 14. Scorzeria 12. 11579 M

SPARHERD vendesi per corone 60. Madonnina N. 8, Marcorin, carbonaio. 6110 M

STANZE pranzo, matrimoniali, credenza, scrittoio, splendide finissime vende intagliatore. Madonna mare 6. 6097 M

STANZA matrimoniale bellissima, moderna, credenza cucina, vende falegname. Pondares 19. 6045 M

SPLENDIDI orecchini brillanti, altri rose, anello brillanti figari, vendonsi via Gelsi 5, I. 11552 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquisto giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Camarutto. 5994 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi. Indirizzo Piccolo. 6025 N

BICICLETTA «Puch» buonissima, mozzo libero, vendesi. Indirizzo Piccolo. 6007 N

BOTTEGA barbiere, profumerie avviatissima in Istria, vendesi cor. 200. Indirizzo Piccolo. 6005 N

BOTTEGA piccola da fabbro vendesi. Via delle Mura N. 7. 6002 N

CAPITALISTA associerebbesi o acquisterebbe azienda di buona e sicura rendibilità, cor. 10.000; esclusi mediatori. Offerte «Volontà 5982» Piccolo. 5982 N

DISPONIBILI sino 100.000 corone, per prime e sino 40.000 per seconde intavolazioni su case e realità. Informazioni Hildweiss Via Donato Bramante 9, dalle 2½ alle 3½. Telefono 19-25. 6018 N

LATTERIA vendesi o cedesi consegna; guadagno sicuro. Indirizzo Piccolo. 6000 N

LATTERIA caffè, consumo 100 litri giornalieri, incasso cor. 1800 mensili, vendesi prontamente. Petronio, Caffè Olimpo, via Tintore. 6102 N

NEGOZIO erbaggi con vendita latte, pane, vendesi causa morte. Indirizzo Piccolo. 6107 N

SOCIO cor. 2000 cercasi, agenzia novità, abbinata altra avviata. Offerte «2406» Piccolo. 6122 N

1500 corone cercansi verso cambiale, due garanti, più polizza vita 11 anni in vigore, restituzione ratealmente, buon interesse. Offerte al Piccolo «Garanti 11537». 11537 N

8000 corone, prima intavolazione su casa città cercansi; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6015 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASETTA 5 riparti, giardino, massimo confort moderno, acqua, gas, vendesi cor. 8000. Indirizzo Piccolo. 6057 O

CASA campagna vendesi prontamente Chiadino, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 6054 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO calendari, portacarte, quadri artistici prezzi irrisori, igrometri cor. 2.40, termometri finestra cor. 1.30, termometri stanza centesimi 50, lumini risparmio 95% centesimi 60 ed altri articoli casalini. Atrio Corso 41. 6104 P

BICICLETTE noleggiansi, prezzi miti. Via Scorzeria 12. 11577 P

BLOUSE novità lana corone 10.50, seta 16.50. Jess, Barriera 15. 11584 P

CICLISTI! sono arrivate rinomate biciclette «Obtor». Rappresentante generale per l'Austria e l'Italia Tortello, Via Chiozza. 6067 P

COSTUMI da signora modelli Berlino, prezzi eccezionalmente bassi. Jess, Barriera 15. 11583 P

GRAMMOFONI ultimi, nonchè dischi celebri, comuni, fonotipia 30% ribasso vendonsi «Emporio» Cavana 4. 5985 P

MANZO 80, trippe 56, vitello Tolmino 112 centesimi chilo. Tintore 2, Pontoni. 11585 P

SAI perchè la signorina è tutta profumata? Perchè comperò una scatoletta giapponese odorosa per 20 centesimi nell'atrio Corso 41. 6105 P

UNICO conveniente per pagamenti rateali. Vestiti, cappelli uomo, stoffe, ombrelli signora. Levi, Via Caccia 6. 11501 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

VIOLETTA. All'occasione preleva. Troverai conferma della mia sincera affezione; rileverai che il mio divertimento era pensarti costantemente. Dal cuore inviati Calvario. 12102 R

SESSANA. Sabato quanto piacere! Come eri bella! Oggi e domani t'attendo telef... chè vorrei parlarti. B... infiniti e tante belle cose da chi t'ama. 11562 R

SIGNORE distinta posizione sociale, grado accademico, cercherebbe signorina o giovane vedova sentimenti ideali e romantici, scopo matrimonio. Esteriormente preferirebbesi persona molto forte. Gentili offerte «Telepatia» posta restante. 5505 R

CONTABILE 1910. Lettere fermo posta centrale perchè non è venuto ieri. 6094 R

9999. T'amo. 6072 R

INCANTEVOLE apparve, diffusa sul soave volto luce astrale, per sua virtù fondevasi ogni nebbia, e nell'aere ora puro e sereno, ove prima gravava il silenzio, risonava dolce armonia estasiando il pensiero. Sabato, domenica. 11544 R

CORALLO. Procura anima mia... che possa esprimerti tutta la mia riconoscenza, e dimostrarti che teco non posso essere altro che sincero, con tutta la vita tuo. 6044 R

1909 L. Non fosti! Vieni mercoledì 7. Buone feste. 11522 R

SPES ultima dea. Favorisca ritirare giovedì prossimo. 5978 R

ANNA adorata reciproci interessi evitando dispiaceri consigliano abboccamento scrittoio giornalmente salutati Paolo. 11506 R

SIGNORINA; ventiduenne con buona dote, cerca signore in buona posizione, scopo matrimonio. Scrivere sub «Gea» posta centrale 1 verso scontrino. 11502 R

NINIVES. Mercoledì parto, martedì attendimi Corso, Cavana ore solite. Bramo e devo vederti parlarti. Ardentissimi. 11581 R

SETTE. E. Hai letto la prima inserzione? Attendo con indicibile impazienza tuoi scritti. Il ricordo del tuo abbattimento mi perseguita e tremo per te. Sono triste, ma forte. Siilo tu pure mia buona e dolce creatura. Confortami con questa certezza. Scrivi tutto, estesamente. Ti stringo stretta al mio cuore, che è tuo per sempre. Arrivederci presto. 11515 R

QUATTRO Marzo. Ricevuto, grazie infinite! Unico balsamo nella mia profonda tristezza è il tuo sacro giuramento, la tua parola! Sentimi sempre così presso te vita mia, come io nel cuore, nell'anima, nel sangue, santamente con intensità sento centuplicarsi i voti nostri. Tutto me stesso in tanti tr.... 390 R

QUEL signore che prese stanza in via Farneto presso signora sola, pregato farsi vivo, onde sapere una cosa sicura; altrimenti rimandi le chiavi. 6103 R

DONNA di cuore prenderebbe bambino, anche neonato, a costo. Indirizzo Piccolo. 6082 R

LEVATRICE autorizzata accetta gestanti. Adele Emersitz, Farneto 78, villino proprio. 11456 R

IL Mercurio Triestino riporta tutte l'estrazioni di Viglietti Nazionali ed Esteri. Abbonamento per Trieste cor. 4, Monarchia cor. 4.80. Ufficio via Giacinto Gallina 6, II piano, Casella postale 329. 11546 R